



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 17//2017

Seduta del 18.12.2017

Si riunisce alle ore 12,10

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPELLA	X		
- il dott. Francesco RANA *	X		
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia;	X		
- il prof. Francesco LEONETTI, professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		
- la dott.ssa Loredana NAPOLITANO, personale tecnico-amministrativo;	X		
- la sig.na Anna SANTAMARIA, in rappresentanza degli studenti;	X		
- il sig. Giulio ALBANO, in rappresentanza degli studenti	X		

*Il dott. Francesco Rana partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Vacca, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;

- il Direttore Generale, Federico Gallo, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale della Direzione Generale – U.O. Supporto Organi SA/CdA.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

1. Esame preliminare Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2018 e triennale 2018 -2020
 - Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei Consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle delibazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni/Avvocatura interessate o altro funzionario da loro delegato.

Gli allegati alle relazioni istruttorie sono disponibili presso i competenti Uffici delle Direzioni.

Su invito del Rettore, partecipa il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca Falsetti.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei Consiglieri:

A. nota CRUI Prot. n. 3229 del 13.12.2017 pervenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca – Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, a firma del Direttore Generale MIUR, dott. Daniele Livon, con la quale si trasmettono, ai fini dell'espressione del parere di competenza:

- lo schema di Decreto Ministeriale relativo ai criteri di ripartizione delle risorse rese disponibili sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017;
- lo schema di Decreto Ministeriale relativo al Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti e ai Piani per l'Orientamento, per gli anni 2017 e 2018.

B. Nota Prot. n. 1528 – III/13 del 05.12.2017, pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, Prof. Paolo Ponzio e dal Direttore dello scavo, prof.ssa Paola Palmentola, con la quale si trasmette la relazione sullo svolgimento della campagna di scavo archeologico presso il Parco Archeologico di Monte Sannace (Gioia del Colle – Ba) e si ringrazia il Consiglio di Amministrazione per il contributo concesso.

Il Rettore comunica, altresì che:

- nei giorni successivi all'odierna riunione, verranno comunicate da parte dell'ANVUR le graduatorie relative all'assegnazione dei fondi per i Dipartimenti Universitari di eccellenza per gli anni 2018-2022;
- l'ANVUR ha pubblicato l'elenco dei beneficiari del FFABR, "Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca, istituito dalla Legge di Bilancio 2017 232/2016, comma 295, all'interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali, di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Questo finanziamento destinato a incentivare l'attività base di ricerca dei professori di seconda fascia e dei ricercatori delle università statali, prevede il pagamento di 3.000 euro a favore dei ricercatori e dei professori associati che hanno fatto domanda di partecipazione. Il numero massimo di beneficiari previsto dalla norma è di 15.000 (di cui il 75% ricercatori e il 25% professori associati) con uno stanziamento di 45 milioni di euro per il 2017 che si prevede di mantenere negli anni a venire. I risultati tuttavia mostrano che sono stati distribuiti solo 9.466 premi, utilizzando quindi solo due terzi della somma stanziata. Egli, pertanto, dopo aver fornito un quadro di sistema per ciascun Dipartimento, invita i presenti ad un'attenta riflessione volta a favorire l'accesso a quelle risorse minime di Ateneo, acchè tali fondi non vengano dispersi;

- sul tema dell'efficientamento energetico e della riqualificazione degli immobili è stata proposta l'istituzione di una commissione per il monitoraggio delle spese energetiche, con la nomina di un Delegato, Ing. Antonio Pantaleo, sul tema dell'efficientamento termico ed energetico, al fine di lavorare su progetti nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne ed esterne

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**ESAME PRELIMINARE BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2018 E TRIENNALE 2018 -2020**

Il Rettore, preliminarmente, ricorda a questo Consesso che l'odierna riunione è stata convocata, a seguito dell'iniziativa del Consigliere, prof. Francesco Leonetti, condivisa unanimamente, al fine di un preliminare approfondimento delle risultanze delle attività relative al Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2018 e triennale 2018 - 2020; essa ha la funzione di sollecitare e raccogliere proposte preliminari alla definizione dello stesso Bilancio in vista del parere e della conseguente approvazione (eventuale) previste nelle rispettive sedi del Senato Accademico di domani (19.12.2017) e del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017.

Alle ore 12,20, entrano il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, il dott. Riccardo Leonetti, Responsabile Sezione Contabilità e Bilancio e la dott.ssa Annunziata Lisa Dimauro, Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio della medesima Direzione.

Alla medesima ora, esce il ProRettore vicario, prof. Angelo Vacca.

Il Rettore, dopo aver ringraziato il dott. Sandro Spataro e il Suo staff per il contributo e l'impegno profuso, fornisce ampia e dettagliata illustrazione della manovra di Bilancio e della corrispondente documentazione (allegata con il n. 2 al presente verbale), già posta a disposizione dei Consiglieri attraverso la pubblicazione nell'apposita area riservata, della proposta di Bilancio di previsione 2018 e triennale 2018/2020, dal titolo "Nota illustrativa Bilancio di previsione 2018 - 2020", unitamente alla seguente documentazione contabile:

- *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 - Parte Spese (all.n.2A)*
- *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 - Parte Entrate (all.n.2B)*
- *Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2018 - DI 394 del 08.06.2017- Parte Spese - (all.n.2C)*
- *Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2018 - DI 394 del 08.06.2017- Parte Entrate - (all.n.2D)*
- *Situazione Amministrativa Finanziaria Presunta 2017 (all.n.2E)*
- *Budget degli investimenti 2018 (all.n.2F)*
- *Budget economico 2018 (all.n.2G)*

- *Proposta Tecnica Previsioni di Entrata – Bozza Bilancio Autonomo (Amministrazione Centrale) - Esercizi Finanziari 2018- 2019-2020 (all.n.2H).*

Di seguito si riporta la Nota illustrativa del Bilancio di Previsione 2018 – 2020:

“”Premessa

Il bilancio all’esame delle SS.LL. è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ed alle successive disposizioni attuative, che di seguito si passa in breve ad illustrare.

L’art. 1 del predetto decreto prevede che “Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l’individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell’andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica” e che “il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da: bilancio unico d’ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo; bilancio unico d’ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo” e che “al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università ... predispongono il bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d’ateneo in contabilità finanziaria”.

Il successivo art. 5 stabilisce che “le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d’ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d’ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento, nonché all’approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d’ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria”.

Con Decreto Interministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 sono stati definiti gli schemi di budget economico e budget degli investimenti composti da voci obbligatorie “che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo Ateneo”.

La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi ed alle finalità di trasparenza e comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - al riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla previsione dei proventi, degli oneri, delle caratteristiche degli investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

Tale disciplina è in corso di recepimento nel Regolamento per l’Amministrazione, Finanza e Contabilità, le cui norme in materia di contabilità e bilancio sono state già definite in apposito testo all’attenzione della Direzione Generale, nelle more della sua definitiva approvazione da parte degli Organi.

Per consentire al software di contabilità di operare la quantificazione delle quote presunte di avanzo di amministrazione e di cassa al 31.12.2017, mediante opportuno automatismo,

con nota prot. n. 86847 del 24/11/2017, i Coordinatori Amministrativi dei centri dotati di autonomia gestionale (Dipartimenti e Centri Interuniversitari) sono stati invitati a:

1. verificare l'avvenuta iscrizione degli accertamenti necessari alla chiusura del fondo economale;
2. verificare che sia stato registrato l'accertamento delle entrate, provvedendo a contabilizzare gli eventuali ulteriori accertamenti relativi alle entrate per le quali sussistono i relativi presupposti giuridico-contabili per la relativa iscrizione;
3. annullare gli accantonamenti in essere non ancora impegnati e portare alla fase dell'impegno quelli per i quali sussistono i relativi presupposti (obbligazioni di pagamento giuridicamente perfezionate e certezza del creditore);
4. ridurre le previsioni di entrata a quanto effettivamente accertato ed adeguare conseguentemente le previsioni di spesa sui Capitoli/UPB corrispondenti;
5. stornare, per quanto possibile, le giacenze in essere sulle voci di bilancio transitorie di spesa aventi descrizione "Ex..." sui pertinenti capitoli per natura;
6. dopo aver consultato l'apposita interfaccia WEB di Banca Carime, correggere tutti i mandati e le reversali non elaborati (in stato di KO), provvedendo alla successiva nuova trasmissione all'Istituto Cassiere;
7. provvedere al tempestivo invio, al Cassiere, dei mandati e delle reversali emessi e non trasmessi.

Inoltre, è stata richiesta l'iscrizione (mediante inserimento di proposte di variazione iniziale nel sistema contabile Easy) delle eventuali nuove previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2017.

Le predette previsioni sono infine confluite nei seguenti documenti:

1. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
2. Bilancio Unico d'Ateneo di previsione in contabilità finanziaria.

Processo di programmazione finanziaria ed economica

Il processo di programmazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018 (e per il triennio 2018-2020) è stato attentamente valutato garantendo gli equilibri per l'intero triennio.

Tale processo ha consentito la redazione di piani operativi in cui sono specificati gli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro l'arco temporale di pianificazione.

La definizione dell'equilibrio proventi/oneri è stata contraddistinta da una valutazione prudentiale delle entrate che si prevede di incamerare nell'esercizio 2018 e nel triennio oggetto di analisi, congiuntamente ad un'attenta analisi degli oneri che dovranno essere sostenuti.

Il processo di formazione delle compatibilità finanziarie è stato, inoltre, connotato da un'attenta valutazione nelle decisioni di spesa, in considerazione del perdurare della difficile situazione che interessa il sistema universitario ed il Paese.

La quantificazione degli stanziamenti ha consentito la formulazione di un prima destinazione delle risorse finanziarie, prioritariamente finalizzata alla copertura delle spese caratteristiche dell'Ateneo.

Entrate

L'ammontare complessivo delle entrate previste per l'anno 2018 ammontano ad Euro 273.644.542,01, al netto dell'avanzo di amministrazione presunto di euro 122.168.857,91 e delle partite di giro, pari ad euro 81.573.500,00.

Di seguito si riporta tabella di raffronto tra le previsioni definitive dell'anno in corso e quelle di competenza 2018.



Ente

Nome Ente

Bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2018

Università degli Studi di Bari - "Aldo Moro"

Codice Bilancio	Voce di Bilancio Descrizione Bilancio	Previsioni definitive dell'anno in corso 2017	Previsioni di competenza 2018	Differenze
0	Avanzo			
001	Avanzo	103.560.958,13	122.168.857,91	18.607.899,78
	Totale Titolo "Avanzo"	103.560.958,13	122.168.857,91	18.607.899,78
1	Entrate Correnti			
101	Entrate Contributive	48.272.028,75	41.725.482,40	-6.546.546,35
102	Entrate da trasferimenti correnti	213.493.759,14	211.169.720,22	-2.324.038,92
103	Altre Entrate Correnti	22.393.369,64	19.826.982,60	-2.566.387,04
	Totale Titolo "Entrate Correnti"	284.159.157,53	272.722.185,22	-11.436.972,31
2	Entrate in Conto Capitale			
201	Alienazione di beni patrimoniali			
202	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	11.096.200,48	922.356,79	-10.173.843,69
203	Entrate derivanti da contributi agli investimenti	920.068,36		-920.068,36
	Totale Titolo "Entrate in Conto Capitale"	12.016.268,84	922.356,79	-11.093.912,05
3	Entrate da Riduzioni di Attività Finanziarie			
301	Alienazione di attività finanziarie			
302	Riscossione di crediti e anticipazioni			
	Totale Titolo "Entrate da Riduzioni di Attività Finanziarie"			
4	Accensione di prestiti			
401	Accensione di prestiti			
402	Accensione mutui Cassa Depositi e Prestiti			
403	Accensione mutui da altri soggetti			
404	Emissione di prestiti obbligazionari			
405	Accensione Prestiti-Leasing finanziario			
	Totale Titolo "Accensione di prestiti"			
5	Anticipazioni da istituto cassiere			
501	Anticipazioni di cassa			
	Totale Titolo "Anticipazioni da istituto cassiere"			
6	Partite di Giro e Entrate per Conto Terzi			
601	Partite di Giro e Entrate per Conto Terzi	87.796.518,40	81.573.500,00	-6.223.018,40
	Totale Titolo "Partite di Giro e Entrate per Conto Terzi"	87.796.518,40	81.573.500,00	-6.223.018,40
		487.532.902,90	477.386.899,92	-10.146.002,98
Totali				
0	Avanzo	103.560.958,13	122.168.857,91	18.607.899,78
1	Entrate Correnti	284.159.157,53	272.722.185,22	-11.436.972,31
2	Entrate in Conto Capitale	12.016.268,84	922.356,79	-11.093.912,05
3	Entrate da Riduzioni di Attività Finanziarie			
4	Accensione di prestiti			
5	Anticipazioni da istituto cassiere			
6	Partite di Giro e Entrate per Conto Terzi	87.796.518,40	81.573.500,00	-6.223.018,40
	Totale entrate	487.532.902,90	477.386.899,92	-10.146.002,98

La prima posta riportata nello schema di bilancio, rappresentata dall'Avanzo di Amministrazione, presenta una previsione riferita all'anno 2018 di Euro 122.168.857,91, di cui Euro 1.017.044,74 concernenti la gestione autonoma ed Euro 121.151.813,17 concernenti economie con vincolo di destinazione dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti.

Più in generale, l'Avanzo esposto quale previsione definitiva deriva dalle annotazioni contabili presenti nel sistema gestionale Easy e riepiloga la somma algebrica del Fondo cassa e dei residui attivi e passivi alla data del 30 settembre 2017, tenuto conto delle presumibili movimentazioni finanziarie al 31 dicembre 2017, come da situazione amministrativa e finanziaria di seguito riportata.

			
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	
		DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	
		Sezione Contabilità e Bilancio	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2017			€ 104.768.153,34
a) Somme riscosse in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2017		€ 154.508.926,38	
b) Somme pagate in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2017		€ 217.993.757,60	
		Differenza	-€ 63.484.831,22
FONDO DI CASSA AL 30 SETTEMBRE 2017		Totale	€ 41.283.322,12
c) Somme che si prevede di riscuotere in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2017		187.947.987,21	
d) Somme che si prevede di pagare in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2017		134.442.149,03	
		Differenza	€ 53.505.838,18
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2017			€ 94.789.160,30
e) Residui attivi degli anni precedenti al 2017	98.976.571,89		
f) Residui attivi presunti dell'anno 2017	12.782.220,72		
		111.758.792,61	
g) Residui passivi degli anni precedenti al 2017	42.743.567,80		
h) Residui passivi presunti dell'anno 2017	41.635.527,20		
		84.379.095,00	
			27.379.697,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2017			122.168.857,91
- di cui economie con vincolo di destinazione (riporti 2018)			71.196.324,17
- di cui avanzo di amministrazione Dipartimenti e Centri			49.955.489,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2017			1.017.044,74

Particolarmente positivo è il risultato relativo alla gestione di competenza di parte corrente per l'intero triennio, pur in presenza della previsione di riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario nella misura prudenziale, per ciascun anno, del 2%.

Se ne riporta, di seguito, l'andamento.

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Euro 30.215.424,55	Euro 16.115.000,00	Euro 15.140.000,00

Fondo per il Finanziamento Ordinario 2018

In assenza di comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca sulla ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2018, si è provveduto, per tale anno, ad operare una stima prudenziale, prevedendo un abbattimento del 2% delle assegnazioni provvisoriamente disposte per l'anno corrente a titolo di quota base + premiale + perequativa. Si riporta, di seguito, prospetto di relativa determinazione.

Prospetto di quantificazione Fondo di Finanziamento Ordinario 2018

		FFO 2017	Previsione 2018 (98%)
A	Assegnazione (base+premiabile+perequativo) 2017	175.369.683,00	171.862.289,34
B	Assegnazione dottorato e post lauream 2017	3.053.381,00	2.992.313,38
C	Totale assegnazione base + premiale + perequativo + post lauream 2018 (A + B)		174.854.602,72

D	Totale assegnazione base + premiale + perequativo + post lauream - Stima 2017 (= C)		174.854.602,72
E	NO TAX AREA compensazione minor gettito contribuzione studentesca - Art. 1, comma 265 della Legge 232/2016 - Stima (55 mil : 2.386.199 = 105 mil. : X) con riduzione del 15%.		3.872.149,50
F	Quote consolidate Piano Straordinario Reclutamento Associati anni 2012 - 2013		2.835.867,00
G	Quota anno 2018 D.M. 924 del 10/12/2015 - Reclutamento n. 2 ricercatori a tempo determinato, di durata triennale, di cui all'art. 24, comma 3, lett. B), Legge 240/2010, ai sensi dell'art. 1, comma 348, della Legge 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015).		118.138,00
H	Quota consolidabile a decorrere dall'anno 2017 per Piano straordinario reclutamento n. 18 Ricercatori ex art. 24, comma 3, lett. B), Legge 240/2010, ai sensi del comma 247, dell'art. 1, della Legge 208/2015 (Legge stabilità 2016).		1.055.771,00
I	Piano straordinario ordinari quota 2016 D.M. n. 242 dell'8/4/2016		231.717,00
L	Quota 2018 programmazione triennale per lo sviluppo universitario (quota vincolata nella destinazione).		1.332.450,00
M	Totale previsione per l'anno 2018 (D + E +F +G +H+I+L)		184.300.695,22

La predetta quantificazione non tiene conto delle quote finalizzate di FFO relative a:

- *Studenti diversamente abili*
- *Fondo Sostegno Giovani di cui al DM 29 dicembre 2014, n. 976, relativo al finanziamento delle aree disciplinari di interesse comunitario, mobilità internazionale studenti e tutorato*
- *Integrazione INPS assegnisti di ricerca*
- *Visite fiscali*
- *Piano lauree scientifiche*
- *Eventuali ulteriori quote con vincolo di destinazione.*

Le predette entrate, stante la natura vincolata, saranno stanziare in bilancio con successivo provvedimento di variazione, a seguito del ricevimento dei provvedimenti ministeriali di relativa assegnazione.

Eventuali maggiori entrate rispetto alla quota di FFO non soggetta a vincolo di destinazione, come sopra quantificata in 184.300.695,22, potranno concorrere al miglioramento del risultato di esercizio o essere oggetto di variazione di budget per far fronte a maggiori esigenze istituzionali.

Per gli anni 2019 e 2020, la previsione del finanziamento ordinario è stata ulteriormente ridotta, in via prudenziale, per ciascun anno, nella misura del 2%.

Si rappresenta, inoltre, che la voce di entrata in argomento è stata iscritta in corrispondenza dell'articolo di entrata 102010101 "Fondo di Finanziamento Ordinario" del bilancio in contabilità finanziaria e, stante la corrispondenza in ordine ai relativi principi di contabilizzazione, per analogo valore, all'interno dei proventi operativi in corrispondenza del codice II "Contributi" - punto 1) "Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali" del Budget Economico.

Tasse e contributi universitari

I proventi derivanti dall'iscrizione a corsi di laurea e di laurea magistrale, sono stati stimati in misura di Euro 33.289.664 a titolo di contributi.

Per l'anno 2018 non si prevede, invece, alcuna previsione a titolo di tasse.

La tassa di iscrizione è stata, infatti, abolita dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 252 a 266, della Legge 232/2016, e del Regolamento sulla contribuzione studentesca per l'anno accademico 2017/2018.

Le predette disposizioni hanno infatti previsto l'introduzione del **contributo onnicomprensivo annuale**, in sostituzione delle precedenti tasse e contributi.

La stima è stata quantificata dal Centro Servizi Informatici:

1) supponendo l'invarianza del numero e della tipologia degli iscritti rispetto al campione utilizzato per la quantificazione (iscritti all'a.a. 2016/2017);

2) utilizzando le tasse, i contributi, la rateizzazione, gli importi massimali, le riduzioni, le formule di calcolo e gli scaglioni ISEE previsti dal regolamento tasse dell'a.a. 2017/2018.

Il gettito previsionale dell'anno 2018 è significativamente inferiore rispetto a quello degli anni pregressi fondamentalmente per effetto dell'entrata in vigore delle agevolazioni (no tax area e massimali di contribuzione) disposte dalla Legge 232/2016, che il nostro Ateneo ha recepito nel Regolamento sulla contribuzione dell'a.a. 2017/2018.

Si ritiene tuttavia che tale minor gettito possa essere compensato dal contributo aggiuntivo a titolo di FFO 2018 di cui all'art. 1 comma 265 della Legge 232/2016.

La Legge 232/2016 ha istituito esoneri totali aggiuntivi a quelli previsti dall'art. 9 del D.Lgs 68/2012.

Esoneri fino all'A.A. 2016/2017

- Studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%
- Vincitori e idonei al concorso per l'attribuzione delle borse di studio A.DI.S.U.
- Studente straniero beneficiario di borsa di studio annuale del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e dei relativi programmi esecutivi.

Esoneri dall' A.A. 2017/2018

- Studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%
- Vincitori e idonei al concorso per l'attribuzione delle borse di studio A.DI.S.U.
- Studente straniero beneficiario di borsa di studio annuale del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e dei relativi programmi esecutivi.
- **Studenti che appartengono ad un nucleo familiare con ISEE fino a 13.000, iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno, che abbiano conseguito 10 CFU (iscritti al secondo anno) oppure 25 CFU (iscritti ad anni successivi al secondo) nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione. Per gli iscritti al primo anno è richiesto solo il requisito dell'ISEE non superiore a € 13.000.**

La Legge 232/2016 ha, inoltre, fissato un limite massimo alla contribuzione degli studenti con merito che appartengono ad un nucleo familiare con ISEE fino a 30.000 euro. Il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7% della quota di ISEE eccedente 13.000 euro per gli studenti che:

- appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), è compreso tra 13.001 e 30.000 euro;
- sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
- nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

Nel caso di iscrizione al primo anno accademico, l'unico requisito da soddisfare è quello di cui alla lettera a).

Nel caso di iscrizione oltre il primo anno fuori corso, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 10,5% della quota di ISEE eccedente 13.000 euro, con valore minimo di 200 euro, per gli studenti con ISEE non superiore a 30.000 euro che abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

Stima minore gettito determinato da esoneri totali e massimali disposti per Legge

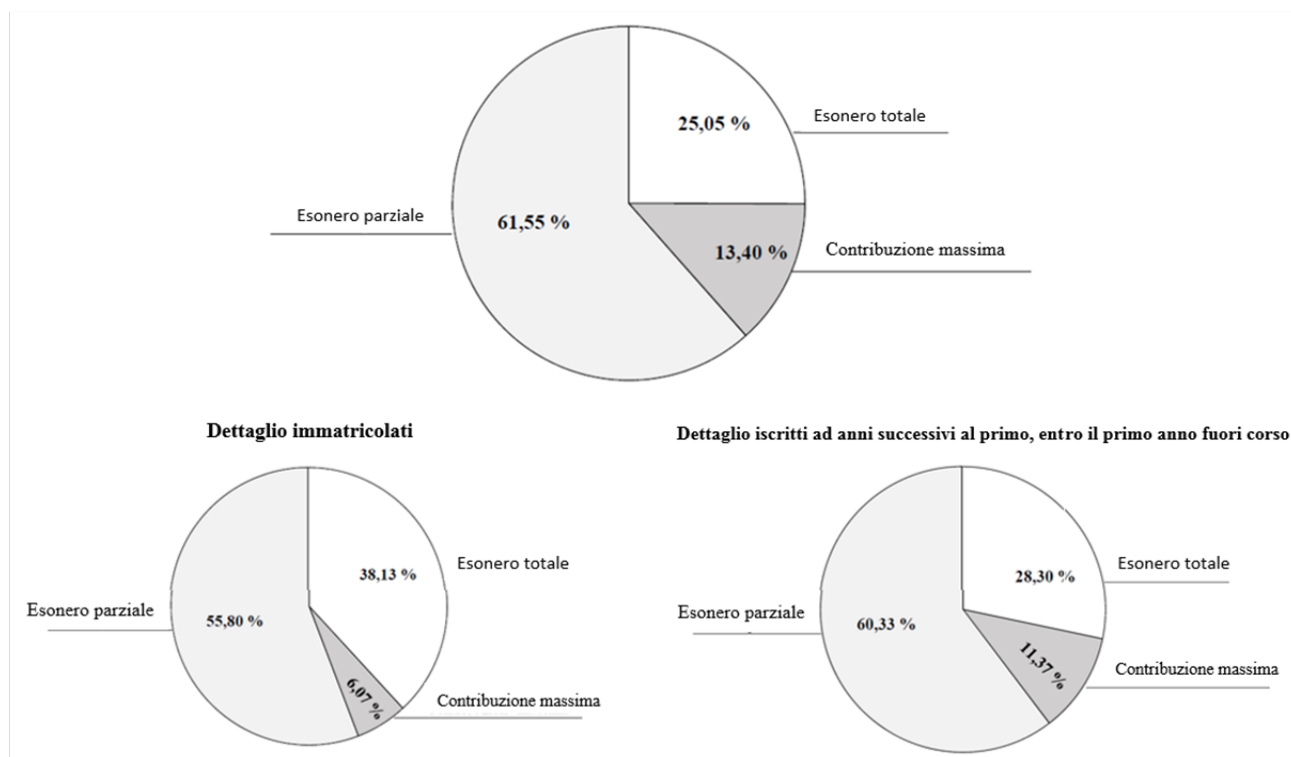
	n. studenti	Minore gettito
Studenti con una invalidità >= 66%	552	€530.880,93
Esoneri ADISU	6.506	€2.966.612,58
Esoneri Legge 232/2016	4.204	€1.795.618,77
Contribuzione superiore ai limiti imposti dalla Legge 232/2016	6.593	€1.739.901,38
TOTALI	17.855	€7.033.013,66

La previsione è stata calcolata utilizzando il campione degli studenti iscritti nell'a.a. 2016/2017

Totale minore gettito derivante dall'applicazione della Legge 232/2016
€3.535.520,15

Isritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea vecchio ordinamento

Ripartizione iscritti in base alla contribuzione

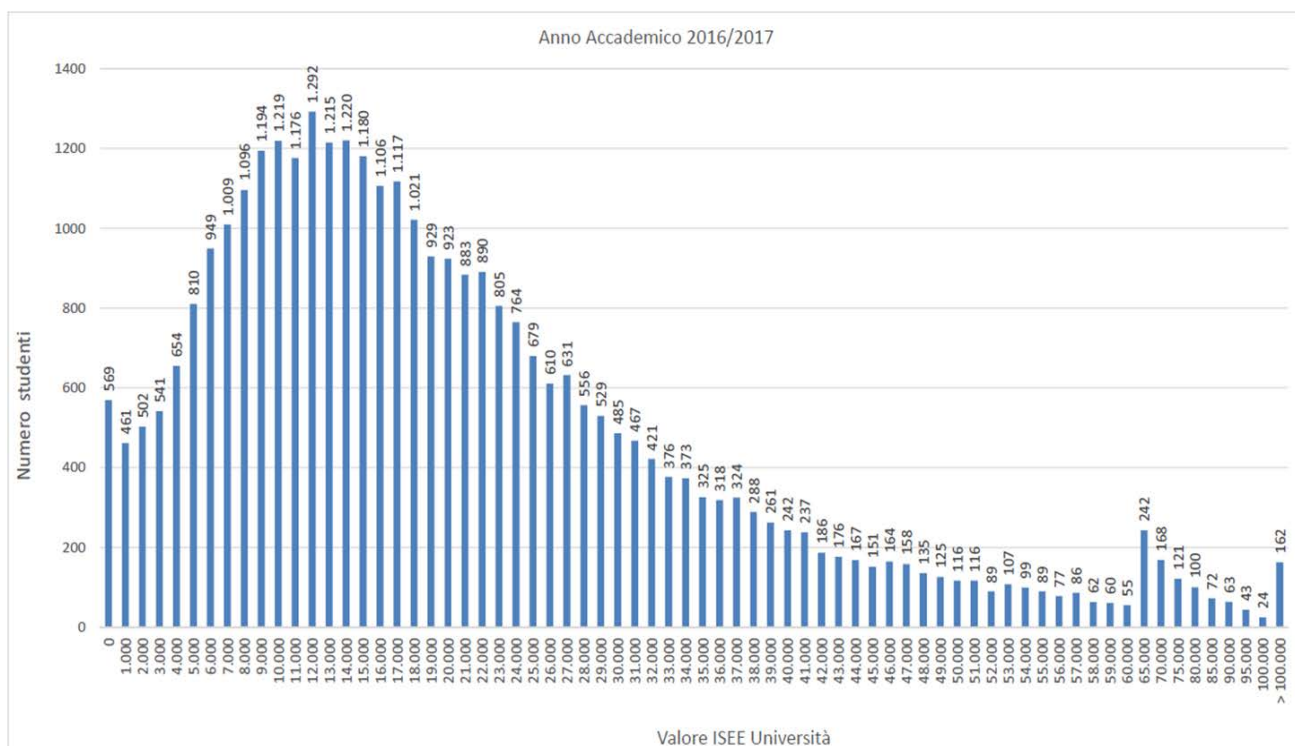


Fonte dati: ESSE3 -- Elaborazione del 22 novembre 2017
Direzione Affari Istituzionali – **Centro Servizi Informatici**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Iscritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea vecchio ordinamento

A.A. 2016/2017 - Studenti dichiaranti ISEE: 33.868 (totale iscritti 45.504)



Legenda: la colonna con ascissa 0 corrisponde agli studenti con ISEEU pari € 0
 la colonna con ascissa 1.000 corrisponde agli studenti con ISEEU da € 0,01 a € 1.000,00

Fonte dati: ESSE3 -- Elaborazione del 22 novembre 2017

Direzione Affari Istituzionali - Centro Servizi Informatici

L'importo complessivo iscritto nel Bilancio Unico di Previsione 2018 in contabilità finanziaria a titolo di contribuzione per l'iscrizione ai corsi di laurea ammonta, come sopra precisato, ad euro 33.289.664,00, come risulta dalla previsione iscritta in corrispondenza dall'articolo di entrata 101010103 "Contributi Corsi di laurea e Diplomi Universitari".

La predetta entrata è inoltre confluita nei proventi operativi del budget economico, nella voce I "Proventi Propri" Punto 1) "Proventi per la didattica".

Come noto, l'art. 5 del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 aveva stabilito che il gettito complessivo delle tasse d'iscrizione e dei contributi universitari non potesse superare il 20% dell'importo ricevuto da ciascun Ateneo statale a titolo di finanziamento ordinario (F.F.O.).

L'art. 7, comma 42, della Legge 6 luglio 2012, n. 95, ha successivamente stabilito che tra gli importi della contribuzione studentesca non vadano considerati quelli derivanti dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio (F.C.).

Il rapporto stimato per l'esercizio 2018 tra tasse e contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea, al netto dei rimborsi, e Fondo di Finanziamento Ordinario, è di circa il 15%.

Se ne riporta, di seguito, il processo di relativa determinazione.

GETTITO STIMATO ANNO 2018 SOLO CORSI DI LAUREA		
A	Contributi corsi di laurea	28.795.602,00
B	Rimborso tasse e contributi universitari.	360.000,00
C	Totale tasse e contributi al netto rimborsi (A - B)	28.435.602,00
D	Fondo di Finanziamento Ordinario 2017 (stima)	184.300.695,22
E	Rapporto tasse e contributi/FFO (C/F)	15,43%

La percentuale sopra indicata risulta comunque sovrastimata, tenuto conto degli abbattimenti previsti nella determinazione del limite alla contribuzione dall'art. 7, comma 42, della Legge 6 luglio 2012, n. 95¹, il quale ha stabilito che tra gli importi della contribuzione studentesca non vadano considerati quelli derivanti dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio.

Se invece si considera il rapporto tra tasse e contributi per l'iscrizione ai corsi di laurea e post laurea, al netto dei relativi rimborsi, e Fondo di Finanziamento Ordinario, la percentuale passa al 17,5%. Anche tale percentuale risulta comunque sovrastimata, per effetto degli abbattimenti previsti nella determinazione del limite alla contribuzione dall'art. 7, comma 42, della Legge 6 luglio 2012, n. 95.

Rapporto ex art. 5 D.LGS. 29 marzo 2012, n.49

Con D.M. n. 614, pubblicato oggi sulla home page del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il MIUR ha confermato il significativo miglioramento degli indicatori relativi alle spese di personale e di sostenibilità economico finanziaria (ISEF), assegnando ben 36,04 punti organico per l'anno 2017, che consentiranno all'ateneo barese di promuovere politiche di reclutamento delle eccellenze e di sostenere ricerca e attività formative.

Grazie all'oculata politica gestionale, che l'Università di Bari ha intrapreso, il contingente che misura la capacità assunzionale dell'Ateneo è stato sensibilmente migliorato (66% dei cessati, a fronte del 45% dell'anno precedente).

¹2 "All'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo le parole "contribuzione studentesca" sono inserite le seguenti "degli studenti italiani e comunitari iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello".

Si riporta di seguito l'andamento degli indicatori nel periodo dal 2012 al 2017.

Andamento indicatori dell'Università degli Studi di Bari certificati dal MIUR per il calcolo dei Punti Organico Periodo 2012 - 2017						
A	B	C	D	E	F	G
Anni	Indicatore spese di personale	ISEF	Indicatore di indebitamento	P. O. cessati anno precedente	P. O. assegnati dal MIUR	Rapporto tra P.O. cessati e P.O. assegnati (F/E)%
2012	84,61%	0,97	0%	82,30	9,88	12%
2013	80,58%	1,02	0%	82,70	5,67	7%
2014	80,40%	1,02	0%	50,00	10	20%
2015	78,52%	1,04	0%	59,65	20,84	35%
2016	75,44%	1,09	0%	64,90	29,01	45%
2017	75,15%	1,09	0%	55,00	36,04	66%

Per l'anno 2018 potrà registrarsi un ulteriore significativo incremento di punti organico a favore dell'Ateneo barese, rispetto al 2017, da un lato in ragione dell'ulteriore miglioramento che si prevede di registrare nei predetti indicatori economico-finanziari, dall'altro, tenuto conto dell'incremento del turn over di sistema previsto dall'art. 66, comma 13 bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e s. m. e i., in materia di assunzioni nelle Università Statali, **pari ... al 100% a decorrere dall'anno 2018.**

Spese

Le previsioni di spesa nel 2018 ammontano complessivamente ad Euro 395.813.399,92 al netto delle partite di giro, pari ad Euro 81.753.500,00.

E' stata rettificata la spesa del personale, in ragione delle cessazioni programmabili, delle presumibili assunzioni e degli oneri stimati per incrementi automatici delle retribuzioni.

Di seguito si riporta tabella di raffronto tra le previsioni definitive dell'anno in corso e quelle di competenza 2018.



Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2018

Parte Spese

Università degli Studi di Bari - "Aldo Moro"

Codice Bilancio	Denominazione Bilancio	Previsioni definitive dell'anno 2017	Previsioni di competenza per l'anno 2018	Differenze
0	Disavanzo			
001	Disavanzo			
Totale Categoria "Disavanzo"				
	Totale Titolo "Disavanzo"	0,00	0,00	0,00
1	Uscite Correnti			
101	Oneri per il personale			
10101	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	93.486.698,14	92.393.375,04	-1.093.323,10
10102	Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	43.263.362,86	42.561.901,00	-701.461,86
10103	Ricercatori a tempo determinato e docenti a contratto	6.483.530,51	8.209.778,57	1.726.248,06
10104	Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	730.069,52	393.236,54	-336.832,98
10105	Contributi a carico ente	43.087.847,88	43.723.656,51	635.808,63
10106	Altro personale e relativi oneri	16.373.800,42	10.053.260,39	-6.320.540,03
	Totale Categoria "Oneri per il personale"	203.425.309,33	197.335.208,05	-6.090.101,28
102	Interventi a favore degli studenti			
10201	Sostegno agli studenti	3.058.979,12	3.548.148,12	489.169,00
10202	Diritto allo studio	11.186.770,76	53.141.031,17	41.954.260,41
	Totale Categoria "Interventi a favore degli studenti"	14.245.749,88	56.689.179,29	42.443.429,41
103	Beni di consumo, servizi e altre spese			
10301	Beni di consumo e servizi	33.814.239,63	27.604.233,52	-6.210.006,11
10302	Altre spese	58.679.221,19	72.143.238,17	13.464.016,98
	Totale Categoria "Beni di consumo, servizi e altre spese"	92.493.460,82	99.747.471,69	7.254.010,87
104	Trasferimenti correnti			
10401	Trasferimenti correnti a partner di progetti coordinati	2.627.138,36	1.796.770,90	-830.367,46
10402	Altri trasferimenti correnti	91.255,15	22.681,00	-68.574,15
	Totale Categoria "Trasferimenti correnti"	2.718.393,51	1.819.451,90	-898.941,61
	Totale Titolo "Uscite Correnti"	312.882.913,54	355.591.310,93	42.708.397,39
2	Versamenti al bilancio dello Stato			
201	Versamenti al bilancio dello Stato			
20101	Versamenti al bilancio dello Stato	532.882,57	522.791,28	-10.091,29
	Totale Categoria "Versamenti al bilancio dello Stato"	532.882,57	522.791,28	-10.091,29
	Totale Titolo "Versamenti al bilancio dello Stato"	532.882,57	522.791,28	-10.091,29
3	Uscite in conto capitale			
301	Investimenti in ricerca			
30101	Investimenti in ricerca	3.492.422,06	3.549.374,74	56.952,68
	Totale Categoria "Investimenti in ricerca"	3.492.422,06	3.549.374,74	56.952,68
302	Acquisizione beni durevoli			
30201	Beni immateriali durevoli	512.898,87	319.730,77	-193.168,10
30202	Beni materiali durevoli	13.982.772,42	35.371.548,58	21.388.776,16
	Totale Categoria "Acquisizione beni durevoli"	14.495.671,29	35.691.279,35	21.195.608,06
303	Trasferimenti in conto capitale			
30301	Trasferimenti in conto capitale a partner di progetti coordinati	479.643,62	458.643,62	-21.000,00
	Totale Categoria "Trasferimenti in conto capitale"	479.643,62	458.643,62	-21.000,00
304	Contributi agli investimenti			
30401	Contributi agli investimenti	86.506,22	0,00	-86.506,22
	Totale Categoria "Contributi agli investimenti"	86.506,22	0,00	-86.506,22
	Totale Titolo "Uscite in conto capitale"	18.554.243,19	39.699.297,71	21.145.054,52
4	Spese per incremento di attività finanziarie			
401	Acquisizione di attività finanziarie			
40101	Acquisizione di attività finanziarie	5.000,00	0,00	-5.000,00
	Totale Categoria "Acquisizione di attività finanziarie"	5.000,00	0,00	-5.000,00
402	Concessione di crediti			
	Totale Categoria "Concessione di crediti"	0,00	0,00	0,00
403	Altre spese per incremento di attività finanziarie			
	Totale Categoria "Altre spese per incremento di attività finanziarie"	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo "Spese per incremento di attività finanziarie"	5.000,00	0,00	-5.000,00
5	Rimborsi prestiti			
501	Rimborsi prestiti			
	Totale Categoria "Rimborsi prestiti"	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo "Rimborsi prestiti"	0,00	0,00	0,00
6	Chiusura di anticipazioni dell'istituto cassiere			
601	Chiusura di anticipazioni dell'istituto cassiere			
	Totale Categoria "Chiusura di anticipazioni dell'istituto cassiere"	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo "Chiusura di anticipazioni dell'istituto cassiere"	0,00	0,00	0,00
7	Partite di giro e spese per conto terzi			
701	Partite di giro e spese per conto terzi			
70101	Partite di giro	82.507.099,41	75.553.500,00	-6.953.599,41
70102	Spese per conto di terzi	6.967.713,09	6.020.000,00	-947.713,09
	Totale Categoria "Partite di giro e spese per conto terzi"	89.474.812,50	81.573.500,00	-7.901.312,50
	Totale Titolo "Partite di giro e spese per conto terzi"	89.474.812,50	81.573.500,00	-7.901.312,50
	Totale Titolo "Parte di giro e spese per conto terzi"	421.449.851,80	477.386.899,92	55.937.048,12

Per ciò che concerne le previsioni elaborate in base ai principi e postulati del sistema di contabilità economico-patrimoniale ed esposte nel budget economico e degli investimenti, si riepilogano di seguito le risultanze derivanti dalla riclassificazione per natura delle voci del piano dei conti attualmente in uso.

In particolare, il budget economico riporta una previsione dei proventi operativi pari ad Euro 395.805.660.92, di cui Euro 207.491.695.22 milioni relativi a contributi derivanti dal MIUR e da altre amministrazioni centrali, locali, da Unione Europea e altri Organismi internazionali e da altri soggetti pubblici.

L'ammontare dei costi operativi risulta pari ad euro 345.849.297,23, di cui euro 199.830.546,96 milioni di euro finalizzati alla copertura dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, esperti linguistici ed altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca) e del personale dirigente e tecnico-amministrativo e 140.666.772,85 milioni di euro per la gestione corrente (sostegno agli studenti, diritto allo studio, acquisto materiale di consumo, servizi e collaborazioni tecnico gestionali, costi per la ricerca, trasferimenti a partner di progetti coordinati, acquisto libri, periodici e materiale bibliografico).

Il differenziale tra proventi e costi operativi, comprensivo dei proventi ed oneri finanziari, straordinari e delle imposte sul reddito, porta il risultato economico presunto ad un valore di 35.691.279,35 milioni di euro.

A) PROVENTI OPERATIVI	2017	2018	%
I.PROVENTI PROPRI	€ 40.566.220,25	€ 41.196.482,40	1,55
II.CONTRIBUTI	€ 201.362.563,38	€ 211.892.077,01	5,23
III.PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 19.400.000,00	€ 17.950.000,00	-7,47
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 20.000,00	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 118.787.325,83	€ 124.747.101,51	5,02
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	
VII.INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE PROVENTI (A)	€ 380.116.109,46	€ 395.805.660,92	4,13
B) COSTI OPERATIVI			
VIII.COSTI DEL PERSONALE	€ 205.857.820,50	€ 199.830.546,96	-2,93
IX.COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 122.566.818,13	€ 140.666.772,85	14,77
X.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 12.174.933,15	€ 4.781.208,12	-60,73
XI.ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	€ 0,00	€ 0,00	
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 0,00	€ 570.769,30	
TOTALE COSTI (B)	€ 340.599.571,78	€ 345.849.297,23	1,54
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 39.516.537,68	€ 49.956.363,69	26,42
C) PROVENTI ONERI FINANZIARI	€ 0,00	€ 198.073,55	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	
E)PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 0,00	€ 250.000,10	
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-€ 15.501.321,65	-€ 13.817.010,69	-10,87
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	€ 24.015.216,03	€ 35.691.279,35	

Il predetto importo ha consentito di alimentare gli impieghi del budget degli investimenti, pari complessivamente ad Euro 35.691.279,35.

Il budget degli investimenti riporta le previsioni degli impieghi nelle categorie di riferimento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Come riportato nella tabella seguente, il totale degli investimenti ammonta ad euro 35.691.279,35.

Voci	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO
<i>I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	€ 319.730,77	€ 319.730,77
<i>II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	€ 35.371.548,58	€ 35.371.548,58
<i>III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI (A)	€ 35.691.279,35	€ 35.691.279,35

Si rappresenta nella tabella di seguito esposta il dettaglio analitico dei proventi iscritti nel budget economico.

PROVENTI OPERATIVI		
Proventi Propri		
EA11010202	Contributi corsi di laurea e diplomi universitari	€33.289.664,00
EA11010203	Tasse scuole di specializzazione	€782.407,00
EA11010204	Contributi scuole di specializzazione	€1.490.975,00
EA11010205	Tasse iscrizione ai master di I e II livello	€465.700,00
EA11010206	Tasse iscrizione ai corsi di alta formazione e di perfezionamento	€75.000,00
EA11010404	Tasse di ricognizione	€88.542,00
EA11010405	Contributi esami di stato	€227.733,00
EA11010406	Contributi di abilitazione	€10.920,00
EA11010407	Contributo per la partecipazione ai TFA ed ai corsi a numero programmato	€657.512,40
EA11010410	Tasse e contributi per l'iscrizione ai TFA	€150.000,00
EA11010501	Altri proventi da attività didattica e formazione	€729.000,00
EA11010502	Tasse trasferimento studenti ad altre Università	€21.114,00
EA11010503	Indennità di mora studenti	€375.915,00
EA11020101	Ricerche e progetti commissionati di natura commerciale	€2.632.000,00
EA11030111	Ricerche con finanziamenti competitivi da altre Università	€200.000,00
		€41.196.482,40
Contributi		
EA12010101	Fondo di Finanziamento Ordinario	€184.300.695,22
EA12010108	Contratti di formazione medici specializzandi - Quota MIUR	€23.191.000,00
EA12020101	Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	€130.025,00
EA12020301	Trasferimenti in conto capitale da Regioni e Province autonome	€722.356,79
EA12060105	Trasferimenti correnti da Enti di ricerca	€47.000,00
EA12060109	Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni	€188.000,00
EA12060111	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliero-universitarie	€804.000,00
EA12060114	Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni MEDICI SPECIALIZZANDI D.Lgs.368/99 (QUOTA ALTRI ENTI PUBBLICI)	€2.372.000,00
EA12070104	Altri trasferimenti correnti da imprese private	€10.000,00
EA12070107	Trasferimenti per contratti formazione medici specializzandi d.lgs.368/99 (quota privati)	€127.000,00
		€211.892.077,01
Proventi per attività assistenziale		
EA15020612	Trasferimenti dall'azienda policlinico trattamento aggiuntivo ai dirigenti medici – art.6 c.1, lett. A) e b) d.lgs. 517/99	€10.600.000,00
EA15020612	Trasferimenti dall'azienda policlinico trattamento aggiuntivo ai dirigenti medici – art.6 c.1, lett. A) e b) d.lgs. 517/99	€1.800.000,00
EA15020613	Trasferimenti dall'azienda policlinico indennità di cui al dpr. 761/79 dovuta al personale tecnico amministrativo	€550.000,00
EA15020614	Trasferimenti dall'azienda policlinico compensi ai dirigenti medici, sanitari e pers. Tecnico amm.vo	€1.000.000,00
EA15020609	Proventi da attività libero professionali	€4.000.000,00
		€17.950.000,00
Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio		
EA14010102	Altre entrate n.a.c.	€20.000,00
		€20.000,00
Altri proventi e ricavi diversi		
EA1501101	Avanzo di Amministrazione	€122.168.857,91
EA15020103	Proventi derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con Unione Europea	€50.000,00
EA15020105	Proventi derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con Regioni e Province Autonome	€679.000,00
EA15020301	Proventi per vendita di servizi	€168.000,00
EA15020401	Fitti attivi da fabbricati	€184.593,60
EA15020601	Recuperi e rimborsi	€280.550,00
EA15020604	Riscossioni IVA	€616.000,00
EA15020606	Arrotondamenti e abbuoni attivi	€100,00
EA15020610	Trasferimenti da altre asl e az. Osp.indennità' l.213/71-art.4 e altre indennità' connesse att. Ass.le	€600.000,00
		€124.747.101,51

Si rappresenta nella tabella di seguito riportata il dettaglio analitico dei costi iscritti nel budget economico.

COSTI OPERATIVI		
Costi del Personale		
EB11010101	Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato	€52.215.559,31
EB11010102	Competenze accessorie ai docenti a tempo indeterminato	€80.477,86
EB11010104	Indennità al personale docente a tempo indeterminato equiparato al Servizio Sanitario Nazionale	€13.911.292,22
EB11010105	Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato	€16.709.382,79
EB11010106	Altri contributi per il personale docente a tempo indeterminato	€639,49
EB11010201	Competenze fisse ai ricercatori a tempo indeterminato	€25.600.206,00
EB11010202	Competenze accessorie ai ricercatori a tempo indeterminato	€500.000,00
EB11010205	Contributi obbligatori a carico Ente per il personale ricercatore a tempo indeterminato	€7.762.767,22
EB11010301	Ricercatori a tempo determinato	€7.154.185,61
EB11010303	Competenze accessorie ai ricercatori a tempo determinato	€5.211,08
EB11010305	Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato	€987.293,18
EB1101401	Missione personale docente e ricercatore	€1.094.502,14
EB11020101	Assegni di ricerca	€1.945.411,60
EB11020102	Co.co.co e Co.co.pro per attività strumentali alla ricerca e alla didattica	€633.483,49
EB11020102	Co.co.co e Co.co.pro per attività strumentali alla ricerca e alla didattica	€1.256.266,28
EB11020103	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo professionale	€16.623,32
EB11020104	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	€104.736,74
EB11020105	Contributi obbligatori per gli assegni di ricerca	€4.804.003,88
EB11020106	Contributi obbligatori per Co.co.co e Co.co.pro dedicati alla ricerca e alla didattica	€24.584,83
EB11030101	Compensi a Docenti a contratto	€1.050.381,88
EB11030102	Contributi obbligatori a carico ente per docenti a contratto	€80.871,04
EB11040101	Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€1.289.980,00
EB11040104	Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€305.216,96
EB1105101	QUOTA COMPARTICIPAZIONE DOCENTI MEDICI E NON MEDICI ATTIVITÀ ASSISTENZIALE (INTRA - MOENIA)	€8.120,58
EB1105106	INDENNITÀ DI CUI AL DPR. 761/79 DOVUTA AL PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDA POLICLINICO	€397.619,76
EB1105107	COMPENSI AI DIRIGENTI MEDICI, SANITARI E PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDA POLICLINICO	€77.719,07
EB1105203	CORRESPONSIONE AL PERSONALE DIRETTO COLLABORATORE QUOTA PRESTAZ. A PAGAMENTO C/ TERZI	€705.154,45
EB1105204	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SULLE INDENNITÀ CONNESSE ALL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€1.336.729,66
EB1105206	Oneri progetti diversi	€367.214,80
EB12010101	Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€38.202.298,00
EB12010102	Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€2.688.984,84
EB12010104	Indennità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato equiparato al Servizio Sanitario Nazionale	€400.699,40
EB12010105	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€450.250,00
EB12010106	Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€12.958.396,31
EB12010201	Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€113.896,44
EB12010201	Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€4.438,10
EB12010206	Contributi obbligatori per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	€79.356,41
EB12010302	Personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo-lavoratori interinali	€40.000,01
EB12010304	Formazione del personale non docente	€121.056,23
EB12010305	Buoni pasto	€1.211.400,00
EB12010307	Compensi per commissioni di concorso	€511.691,73
EB12010308	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	€111.232,58
EB12010308	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	€1.152.997,51
EB12010310	Interventi assistenziali a favore del personale	€200.000,00
EB12010311	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€5.000,00
EB12010312	Corresponsione dell'indennità di TFR	€119.881,88
EB12010313	Altri oneri per il personale	€129.896,88
EB12010317	Formazione del personale non docente SOGGETTA AI LIMITI DI CUI ALL'ART.6 C. 3, LEGGE 122/2010	€109.100,00
EB12010402	Altre competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato	€421.649,00
EB12010404	Indennità ai dirigenti a tempo indeterminato equiparati al Servizio Sanitario Nazionale	€400,00
EB12010501	Compensi ai dirigenti a tempo determinato	€44.400,00
EB12010507	Contributi obbligatori per i dirigenti a tempo determinato	€11.144,40
EB12010601	Compensi al Direttore generale	€230.502,00
EB1201109	INDENNITÀ RISCHIO , RISCHIO RADIOLOGICO AI CENTALINISTI NON VEDENTI	€86.240,00
		€199.830.546,96

<i>Costi della gestione corrente e Ammortamenti e svalutazioni</i>		
EB21010101	Attività part-time	€545.951,91
EB21010102	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	€1.191.013,97
EB21010103	Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	€85.011,38
EB21010104	Altri interventi a favore degli studenti	€985.738,41
EB2101106	SPESE PER ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI DI CUI ALLA L.390/91 e s. m. e i	€287.706,45
EB2101108	PROVVIDENZE AGLI STUDENTI	€201.656,00
EB2101110	INCENTIV. ATTIVITÀ TUTORATO E ATTIVITÀ DIDATTICO INTEGR., PROPED. E DI RECUPERO – D.M. 198/2003 ART.2	€251.070,00
EB2101116	RIMBORSO TASSE E CONTRIBUTI CORSI POST LAUREAM	€156,00
EB2101117	SPESE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	€2.755.150,70
EB2101118	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE FACOLTÀ	€5.219,69
EB2101119	SPESE DI INVESTIMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	€17.420,69
EB2101120	SPESE DI INVESTIMENTO DELLE FACOLTÀ	€36.483,83
EB21020101	Dottorato di ricerca	€7.037.418,19
EB21020102	Scuole di specializzazione	€2.464.796,00
EB21020103	Scuole di specializzazione mediche a norma UE	€40.032.346,44
EB21020106	Altre borse	€601.491,44
EB2102108	PREMI E BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA TERZI	€232.407,71
EB2102113	FONDI PER MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	€1.029.548,14
EB21030101	Costi per l'attività editoriale	€552.547,06
EB2103105	Centri di eccellenza SPIN OFF	€1.582,44
EB2103110	CAP. TRANSITORIO PARTE CORRENTE	€2.290.784,10
EB2103122	CAP. TRANSITORIO PARTE INVESTIMENTO	€2.182.883,14
EB21040501	Trasferimenti correnti ad altre Università partner	€292.668,29
EB21040605	Trasferimenti correnti a Enti di ricerca partner	€47.900,00
EB21040705	Trasferimenti correnti ad altre imprese private partner	€1.456.202,61
EB21041201	Trasferimenti in conto capitale ad altre Università partner	€32.538,65
EB21041305	Trasferimenti in conto capitale a Enti di ricerca partner	€426.104,97
EB21050101	Materiale di consumo per laboratorio	€16.264.983,25
EB21070101	Pubblicazioni, giornali e riviste	€273.865,09
EB21080101	Pubblicità	€16.101,59
EB21080101	Pubblicità	€29,75
EB21080102	Organizzazione manifestazioni e convegni	€1.589.970,98
EB21080103	Spese postali	€143.413,77
EB21080104	Assicurazioni	€521.652,63
EB21080105	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	€2.771,13
EB21080106	Assistenza informatica e manutenzione software	€1.666.282,20
EB21080108	Smaltimento rifiuti nocivi	€308.014,47
EB21080109	Altri costi servizi	€1.005.251,65
EB21080110	Spesa corrente per brevetti	€101.444,03
EB21080111	Pubblicazioni di Ateneo	€78.036,39
EB21080201	Collaborazioni occasionali	€811.659,32
EB21080202	Collaborazioni professionali	€686.821,32
EB21080203	Altre collaborazioni tecnico gestionali	€40.196,62
EB2108120	INTERVENTI DIRETTI ALLA PREVENZIONE O PROTEZIONE DI CUI AL D.Lgs.626/94 E SUCCESSIVE MODIFICHE	€3.530,55
EB21090101	Carburanti, combustibili e lubrificanti	€19.667,88
EB21090102	Cancelleria e altro materiale di consumo	€3.994.540,90
EB21110101	Locazioni	€22.500,00
EB21110102	Noleggi e spese accessorie	€214.501,08
EB21110103	Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili	€23.180,00
EB21120101	Utenze e canoni per telefonia fissa	€691.274,59
EB21120102	Utenze e canoni per telefonia mobile	€9.190,14
EB21120103	Utenze e canoni per reti di trasmissione	€22.290,00
EB21120104	Utenze e canoni per energia elettrica	€4.000.000,00
EB21120105	Utenze e canoni per acqua	€780.000,00
EB21120106	Utenze e canoni per gas	€29.270,09
EB21120107	Altre Utenze e canoni	€22.345,77
EB21120201	Pulizia	€4.050.467,89
EB21120202	Riscaldamento e condizionamento	€1.315.373,11
EB21120203	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	€1.423.802,52
EB21120204	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	€2.694.946,90
EB21120205	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	€15.518,71
EB21120206	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€67.557,74

EB21120207	Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	€149.987,50
EB21120208	Vigilanza	€3.419.607,22
EB21120301	Trasferimenti correnti al MIUR a ad altre Amministrazioni centrali	€22.681,00
EB21120302	Versamenti al bilancio dello Stato	€522.791,28
EB21121001	Acquisto di altri beni	€20.809,10
EB21121002	Acquisto di altri servizi	€74.380,39
EB21121003	Restituzioni e rimborsi	€805.043,82
EB21121005	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	€749.712,00
EB21121008	I.V.A.	€632.172,49
EB21121010	Valori bollati	€416,12
EB21121011	Altri tributi	€228,74
EB21121012	Altri costi n.a.c.	€9.148,60
EB21121012	Altri costi n.a.c.	€22.888.214,67
EB21121012	Altri costi n.a.c.	€100,00
EB2112104	PROGETTI COMUNITARI	€210.268,04
EB2112106	DOTAZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	€111.143,40
EB2112110	DIPARTIM. PER CORSI DI ALTA FORMAZ., CORSI DI PERFEZ., MASTER E DOTT. DI RICERCA (CAP. TRANSITORIO)	€367.562,77
EB2112119	QUOTA ASSOCIATIVA CENTRO STUDI NORMANNO/SVEVI	€2.000,00
EB2112121	CONFERENZA PERMANENTE RETTORI UNIVERSITÀ	€12.000,00
EB2112122	CONV. PERM. DIRIGENTI AMMINISTRATIVI (CO.D.A.U.)	€1.500,00
EB2112309	ACCANTONAMENTO ONERI E RISCHI	€490.551,49
EB2112315	CONVENZIONI CON I CAF PER LA GESTIONE TELEMATICA ISEU	€76.000,00
EB2112321	SPESE DI FUNZIONAMENTO TFA	€265.912,49
EB2112322	Spese di funzionamento P.A.S.	€132.150,00
EB2112324	SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	€1.751.445,68
EB2112330	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI E DELLE BIBLIOTECHE	€467.544,64
EB2112331	SPESE PRODUZIONE PRESTAZIONI A PAGAMENTO C/TERZI – Art. 11, comma 3, del Regolamento	€760.984,52
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€2.247.456,04
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€53.331,42
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€165.012,46
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€21.802,08
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€26.112,15
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€77.427,71
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€294.318,85
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€15.752,22
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€70.382,30
EB2112332	ONERI VARI STRAORDINARI	€577.779,51
		€145.447.980,97
Oneri diversi di gestione		
EB51011501	Missioni e rimborsi spese trasferite organi istituzionali	€13.064,48
EB51011502	Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	€150.333,72
EB51011503	Quote associative	€115.148,16
EB51011504	Altre spese per attività istituzionali	€292.222,94
		€570.769,30

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico riepiloga la valutazione delle componenti positive e negative di reddito della futura gestione di esercizio, che derivano dal processo di programmazione economica delle attività istituzionali.

La rappresentazione dei valori nel bilancio avviene utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria, trovando applicazione il principio della competenza economica in luogo di quello della competenza giuridica.

Continuando ad operare in contabilità finanziaria la valorizzazione delle poste di budget economico è stata possibile grazie ad una riclassificazione e collegamento alle voci di bilancio finanziario. Pertanto, nell'analisi che segue, sono esposte, per ogni sezione del budget economico, le voci di bilancio finanziario ivi confluite.

PROVENTI OPERATIVI

I Proventi Operativi iscritti nel budget economico dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad euro 395.805.660,92 e riguardano sia la gestione dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti e Centri dotati di Gestione Autonoma. Nel prosieguo dell'analisi sono analizzate le iscrizioni delle previsioni articolate nelle varie sezioni del budget

I. PROVENTI PROPRI

La sezione denominata "Proventi Propri" è valorizzata per un importo complessivo pari a euro 41.196.482,40 In particolare la totalità delle previsioni di budget sono riferite alla categoria dei "Proventi per la didattica" ed in particolare all'iscrizione delle tasse e contributi universitari previsti nel Bilancio Unico di Previsione Finanziario 2018.

Si riporta il dettaglio dell'esposizione finanziaria nel Budget economico ed il collegamento con le voci di contabilità finanziaria che lo alimentano.

Proventi Propri		
101010103	CONTRIBUTI CORSI DI LAUREA E DIPLOMI UNIVERSITARI	€33.289.664,00
101010104	TASSE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	€782.407,00
101010105	CONTRIBUTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	€1.490.975,00
101010106	TASSE ISCRIZIONE AI MASTER DI I E II LIVELLO	€465.700,00
101010107	TASSE ISCRIZIONE AI CORSI DI ALTA FORMAZIONE E DI PERFEZIONAMENTO	€75.000,00
101010304	TASSE DI RICOGNIZIONE	€88.542,00
101010305	CONTRIBUTI ESAMI DI STATO	€227.733,00
101010306	CONTRIBUTI DI ABILITAZIONE	€10.920,00
101010307	CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE AI TFA ED AI CORSI A NUMERO PROGRAMMATO	€657.512,40
101010310	TASSE E CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE AI TFA	€150.000,00
101010401	Altre entrate da attività didattica e formazione	€729.000,00
101010402	TASSE TRASFERIMENTO STUDENTI AD ALTRE UNIVERSITA'	€21.114,00
101010403	INDENNITA' DI MORA STUDENTI	€375.915,00
101020101	Ricerche e progetti commissionati di natura commerciale	€2.632.000,00
202080111	Ricerche con finanziamenti competitivi da altre Università	€200.000,00
		€41.196.482,40

II. CONTRIBUTI

La sezione successiva denominata "Contributi" è articolata in funzione della provenienza del contributo e complessivamente ammonta ad euro 211.892.077,01

Contributi		
102010101	Fondo di Finanziamento Ordinario	€184.300.695,22
102010108	Contratti di formazione medici specializzandi - Quota MIUR	€23.191.000,00
102020101	Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	€130.025,00
202020101	Trasferimenti in conto capitale da Regioni e Province autonome	€722.356,79
102060105	Trasferimenti correnti da Enti di ricerca	€47.000,00
102060109	Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni	€188.000,00
102060111	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliero-universitarie	€804.000,00
102060114	Trasferimenti correnti da altre Pubbliche Amministrazioni MEDICI SPECIALIZZANDI D.Lgs.368/99 (QUOTA ALTRI ENTI PUBBLICI)	€2.372.000,00
102070104	Altri trasferimenti correnti da imprese private	€10.000,00
102070107	TRASFERIMENTI PER CONTRATTI FORMAZIONE MEDICI SPECIALIZZANDI D.Lgs.368/99 (QUOTA PRIVATI)	€127.000,00
		€211.892.077,01

III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE

La sezione successiva denominata "Proventi per Attività Assistenziale" contempla i ricavi destinati alla copertura dei costi legati all'attività assistenziale e complessivamente ammonta ad euro 17.950.000,00.

Proventi per attività assistenziale		
103030112	PROVENTI DA ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI	€4.000.000,00
103030116	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO TRATTAMENTO AGGIUNTIVO AI DIRIGENTI MEDICI – Art.6 C.1, Lett. a) e b) D.Lgs. 517/99	€10.600.000,00
103030117	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO TRATTAMENTO AGGIUNTIVO AI DIRIGENTI SANITARI – Art.6 C.1, Lett. a) e b) D.Lgs. 517/99	€1.800.000,00
103030118	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO INDENNITA' DI CUI AL DPR. 761/79 DOVUTA AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	€550.000,00
103030119	TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA POLICLINICO COMPENSI AI DIRIGENTI MEDICI, SANITARI E PERS. TECNICO AMM.VO	€1.000.000,00
		€17.950.000,00

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La corrente sezione denominata "Proventi e ricavi diversi" si compone delle voci derivate dal bilancio finanziario che costituiscono ricavi non classificabili nelle voci sopra rappresentate.

Altri proventi e ricavi diversi		
103030111	Altre entrate n.a.c.	€20.000,00
001010101	Avanzo di amministrazione	€122.168.857,91
101030103	Entrate derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con Unione Europea	€50.000,00
101030105	Entrate derivanti da Contratti, Convenzioni e Accordi di programma con Regioni e Province Autonome	€679.000,00
103010201	Entrate per vendita di servizi	€168.000,00
103010301	Fitti attivi da fabbricati	€184.593,60
103030101	Recuperi e rimborsi	€280.550,00
103030104	Riscossioni IVA	€616.000,00
103030107	Arrotondamenti e abbuoni attivi	€100,00
		€124.167.101,51

COSTI OPERATIVI

L'art. 2425 Codice Civile prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura. Tale codifica consente di evidenziare, nell'ambito della gestione operativa, il costo del lavoro, i costi della gestione corrente, il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni, gli eventuali accantonamenti per rischi e gli oneri diversi di gestione.

Lo schema di budget economico proposto per il settore universitario ripropone l'ordinamento dei costi per natura, esponendo:

» i COSTI DEL PERSONALE, comprensivi delle retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ovvero: docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo;

» *i COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE, relativi all'acquisto funzionale dei beni e servizi, ai costi da sostenere per il sostegno agli studenti e quelli per il diritto allo studio e i trasferimenti programmati a partner di progetti coordinati;*

» *gli AMMORTAMENTI, che valutano l'uso annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo,*

» *gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI rappresentano la contropartita economica, di competenza annuale, dei fondi destinati alla copertura di eventi che potrebbero manifestarsi nel successivo esercizio. In base al Principio Contabile 31 (dedicato ai Fondi rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto) «I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi».*

» *gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE rappresentativi dei costi non codificabili nelle precedenti tipologie e non aventi natura di costi straordinari; comprendono, inoltre, costi di natura tributaria diversi dalle imposte indirette.*

VIII. COSTI DEL PERSONALE

In base la Principio Contabile 12 destinato alla descrizione della "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", in questa sezione vengono rilevati i salari e gli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto), gli oneri a carico dell'impresa (fiscali e previdenziali), l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, tutti gli altri costi relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente (borse di studio, indennità versate al personale ed altre forme di incentivi).

In base alla codifica attribuita ai costi riepilogativi degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore in servizio, si tratta degli esborsi per stipendi, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, retribuzione aggiuntiva corrisposta al personale ricercatore (ex art. 6, comma 4 Legge 30 dicembre 2010, n. 240), indennità di rischio e di radiazione, quota a favore del personale per attività commerciale svolta, borse erasmus per mobilità docenti) ed altre competenze accessorie. In considerazione della specificità del settore universitario, risultano inclusi i costi previsionali per contratti ed assegni di ricerca, collaborazioni coordinate e continuative e personale a tempo determinato con contratto di fornitura di lavoro temporaneo, per la docenza a contratto, per i collaboratori ed esperti linguistici. I costi del personale dirigente e tecnico amministrativo sintetizzano la spesa stipendiale, retribuzioni arretrate, oneri previdenziali ed assistenziali, indennità di rischio e di radiazione, quota a favore del personale per attività commerciale svolta, lo stanziamento del fondo per il trattamento accessorio, formazione ed aggiornamento (inclusa quella in materia di sicurezza sul lavoro).

Le disposizioni di cui ai commi 254 e 256 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) hanno previsto, tra l'altro, la proroga al 31 dicembre 2015 delle disposizioni inerenti il blocco della parte economica (senza possibilità di recupero) delle procedure contrattuali del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche e il blocco dei meccanismi di adeguamento retributivo del personale non contrattualizzato delle pubbliche amministrazioni (tra cui i docenti e i ricercatori), nonché dei meccanismi di progressione automatica dello stipendio del medesimo personale.

In considerazione dell'orizzonte temporale in cui si collocano le disposizioni citate e della decisione assunta dalla Corte Costituzionale in data 24 giugno 2015 in merito alla dichiarata incostituzionalità del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, si rende necessario considerare la maggiore spesa derivante dall'atteso aggiornamento del trattamento economico.

L'ultimo adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore è stato effettuato nell'anno 2010 (DPCM 30 aprile 2010), in base alla variazione media degli incrementi retributivi realizzati nel 2009 rispetto al 2008.

Per il triennio 2018 - 2020, ai fini di cui sopra, è stato preso a riferimento per il personale docente l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea (IPCA: 1,3% per l'anno 2018 - 1,4% per gli anni 2019 e 2020), applicato al valore economico delle retribuzioni.

Per il personale tecnico amministrativo, si è provveduto invece il fabbisogno stimato per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di comparto moltiplicando il numero di unità di personale in servizio al 1° gennaio 2018, pari a 1.415, per un incremento medio mensile di Euro 85,00 x 12 mensilità, ai sensi dell'intesa sottoscritta dal Governo e dalle Parti Sociali il 30/11/2016.

Di seguito si riporta l'andamento della spesa del solo personale strutturato docente, ricercatore e tecnico amministrativo nel periodo 2012 - 2017, al netto dei riporti e degli oneri a carico amministrazione, precisando che:

- per gli anni 2017 e 2018 il dato fa riferimento alle sole previsioni di spesa definitive (per il solo anno 2018 si prevede un in ogni caso un risparmio di circa 2.144.730,92 milioni di euro);

	A	B	C	D	E	F	G	A - G
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Differenza 2012 2018
Personale docente	58.175. 107,40	54.424. 499,55	50.920. 370,31	50.205. 418,58	51.143. 212,00	50.359. 873,00	50.255. 679,00	7.919.4 28,40
Ricercatori	33.264. 202,43	31.849. 725,99	31.521. 759,30	30.749. 939,00	31.180. 676,94	26.746. 610,00	25.600. 206,00	7.663.9 96,43
Pres. Tecnico amm.vo	40.611. 689,95	39.662. 442,59	39.336. 502,92	39.098. 010,58	39.200. 026,00	39.096. 430,92	38.202. 298,00	2.409.3 91,95
								17.992. 816,78

Si rinvia all'esame degli elaborati contabili per l'analisi della spesa per l'intero triennio.

In ultimo si segnala come il disegno di legge di bilancio 2018 preveda la proroga dell'efficacia delle graduatorie dei concorsi per l'accesso al pubblico impiego di un ulteriore anno (dal 31/12/2017 al 31/12/2017).

Definizione del costo da esporre nel budget economico

I costi del personale risultano esposti nel budget economico per un importo complessivo pari a 199.830.546,96 milioni di euro. Di seguito si rappresenta il dettaglio dell'esposizione

finanziaria nel Budget economico ed il collegamento con le voci di contabilità finanziaria che lo alimentano.

Costi del personale		
101010101	Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato	€52.215.559,31
101010102	Competenze accessorie ai docenti a tempo indeterminato	€80.477,86
101010104	Indennità al personale docente a tempo indeterminato equiparato al Servizio Sanitario Nazionale	€13.911.292,22
101050101	Contributi obbligatori a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato	€16.709.382,79
101050102	Altri contributi per il personale docente a tempo indeterminato	€639,49
101010201	Competenze fisse ai ricercatori a tempo indeterminato	€25.600.206,00
101010202	Competenze accessorie ai ricercatori a tempo indeterminato	€500.000,00
101050104	Contributi obbligatori a carico Ente per il personale ricercatore a tempo indeterminato	€7.762.767,22
101030101	Ricercatori a tempo determinato	€7.154.185,61
101030103	Competenze accessorie ai ricercatori a tempo determinato	€5.211,08
101050107	Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato	€987.293,18
101060416	Missione personale docente e ricercatore	€1.094.502,14
101060201	Assegni di ricerca	€1.945.411,60
101060202	Co.co.co e Co.co.pro per attività strumentali alla ricerca e alla didattica	€633.483,49
101060205	Co.co.co. non soggetti ai limiti di cui all'art. 6 comma 3 della Legge 122/2010	€1.256.266,28
101060203	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo professionale	€16.623,32
101060204	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	€104.736,74
101050401	Contributi obbligatori per gli assegni di ricerca	€4.804.003,88
101050402	Contributi obbligatori per Co.co.co e Co.co.pro dedicati alla ricerca e alla didattica	€24.584,83
101030201	Compensi a Docenti a contratto	€1.050.381,88
101050301	Contributi obbligatori a carico ente per docenti a contratto	€80.871,04
101060101	Competenze fisse ai collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€1.289.980,00
101050201	Contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€305.216,96
101010105	EX 1010607 QUOTA COMPARTICIPAZIONE DOCENTI MEDICI E NON MEDICI ATTIVITÀ ASSISTENZIALE (INTRA - MOENIA)	€8.120,58
101020109	EX 1010612 INDENNITÀ DI CUI AL DPR. 761/79 DOVUTA AL PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDA POLICLINICO	€397.619,76
101010108	EX 1010613 COMPENSI AI DIRIGENTI MEDICI, SAN ITARI E PERSONALE TECNICO AMM.VO – CONVENZIONE CON AZIENDA POLICLINICO	€77.719,07
103020624	EX 1010614 CORRESPONSIONE AL PERSONALE DIRETTO COLLABORATORE QUOTA PRESTAZ. A PAGAMENTO C/ TERZI	€705.154,45
103020623	EX 1010512 CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SULLE INDENNITÀ CONNESSE ALL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€1.336.729,66
103020625	EX 1010615 Oneri progetti diversi	€367.214,80
101020101	Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€38.202.298,00
101020102	Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€2.688.984,84
101020104	Indennità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato equiparato al Servizio Sanitario Nazionale	€400.699,40
101020105	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	€450.250,00
101050601	Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€12.958.396,31
101040101	Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€113.896,44
101040106	Compensi a personale tecnico amministrativo non soggetti ai limiti di cui all'art. 6 comma 3 della Legge 122/2010	€4.438,10
101050607	Contributi obbligatori per il personale amministrativo e tecnico a tempo determinato	€79.356,41
101060402	Personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo-lavoratori interinali	€40.000,01
101060404	Formazione del personale non docente NON SOGGETTA AI LIMITI DI CUI ALL'ART.6 C. 3, LEGGE 122/2010	€121.056,23
101060405	Buoni pasto	€1.211.400,00
101060407	Compensi per commissioni di concorso	€511.691,73
101060408	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi (PTA)	€111.232,58
101060415	Missioni non soggette ai limiti di cui alla Legge 122/10 (PTA)	€1.152.997,51
101060410	Interventi assistenziali a favore del personale	€200.000,00
101060411	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€5.000,00
101060412	Corresponsione dell'indennità di TFR	€119.881,88
101060413	Altri oneri per il personale	€129.896,88
101060414	Formazione del personale non docente SOGGETTA AI LIMITI DI CUI ALL'ART.6 C. 3, LEGGE 122/2010	€109.100,00
101020202	Altre competenze accessorie ai dirigenti a tempo indeterminato	€421.649,00
101020204	Indennità ai dirigenti a tempo indeterminato equiparati al Servizio Sanitario Nazionale	€400,00
101040201	Compensi ai dirigenti a tempo determinato	€44.400,00
101050610	Contributi obbligatori per i dirigenti a tempo determinato	€11.144,40
101040301	Compensi al Direttore generale	€230.502,00
103020622	EX 1010209 INDENNITÀ RISCHIO , RISCHIO RADIOLOGICO AI CENTALINISTI NON VEDENTI	€86.240,00
		€199.830.546,96

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

I costi della gestione corrente risultano esposti nel budget economico per un importo complessivo pari a 140.666.772,85 milioni di euro. Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria nel Budget economico della sezione relativa ai Costi della gestione corrente ed il collegamento con le voci di contabilità finanziaria.

Costi della gestione corrente		
102010101	Attività part-time	€545.951,91
102010102	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	€1.191.013,97
102010103	Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	€85.011,38
102010104	Altri interventi a favore degli studenti	€985.738,41
102010106	EX 1020106 SPESE PER ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI DI CUI ALLA L.390/91 e s. m. e i	€287.706,45
102010108	EX 1020108 PROVVIDENZE AGLI STUDENTI	€201.656,00
102010109	EX 1020110 INCENTIV. ATTIVITÀ TUTORATO E ATTIVITÀ DIDATTICO INTEGR., PROPED. E DI RECUPERO – D.M. 198/2003 ART.2	€251.070,00
103020626	EX 1020116 RIMBORSO TASSE E CONTRIBUTI CORSI POST LAUREAM	€156,00
102020107	EX 1020117 SPESE PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	€2.755.150,70
103020627	EX 1020118 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE FACOLTÀ	€5.219,69
102020108	EX 1020119 SPESE DI INVESTIMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	€17.420,69
103020628	EX 1020120 SPESE DI INVESTIMENTO DELLE FACOLTÀ	€36.483,83
102020101	Dottorato di ricerca	€7.037.418,19
102020102	Scuole di specializzazione	€2.464.796,00
102020103	Scuole di specializzazione mediche a norma UE	€40.032.346,44
102020106	Altre borse	€601.491,44
102020111	EX 10202010 PREMI E BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA TERZI	€232.407,71
103020629	EX 1020213 FONDI PER MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	€1.029.548,14
103020401	Spese per l'attività editoriale (contratti di edizione)	€552.547,06
103020636	EX 1030249 CENTRI DI ECCELLENZA SPIN-OFF	€1.582,44
103020643	EX 3010105 CAP. TRANSITORIO PARTE CORRENTE	€2.290.784,10
103020644	EX 3010105 CAP. TRANSITORIO PARTE INVESTIMENTO	€2.182.883,14
104010601	Trasferimenti correnti ad altre Università partner	€292.668,29
104010705	Trasferimenti correnti a Enti di ricerca partner	€47.900,00
104010805	Trasferimenti correnti ad altre imprese private partner	€1.456.202,61
303010601	Trasferimenti in conto capitale ad altre Università partner	€521.652,63
303010705	Trasferimenti in conto capitale a Enti di ricerca partner	€426.104,97
103010104	Materiale di consumo per laboratorio	€16.264.983,25
103010102	Pubblicazioni, giornali e riviste	€273.865,09
103010201	Pubblicità	€16.101,59
103010220	Promozione immagine non soggetta ai limiti Legge 122/2010	€29,75
103010202	Organizzazione manifestazioni e convegni	€1.589.970,98
103010203	Spese postali	€143.413,77
103010204	Assicurazioni	€521.652,63
103010205	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	€2.771,13
103010206	Assistenza informatica e manutenzione software	€1.666.282,20
103010208	Smaltimento rifiuti nocivi	€308.014,47
103010209	Altre spese per servizi	€1.005.251,65
103010210	Spesa corrente per brevetti	€101.444,03
103010211	Pubblicazioni di Ateneo (no contratti di edizione)	€78.036,39
103010212	Collaborazioni occasionali	€811.659,32
103010214	Collaborazioni professionali	€686.821,32
103010216	Altre collaborazioni tecnico gestionali	€40.196,62
103010218	EX 1030123 INTERVENTI DIRETTI ALLA PREVENZIONE O PROTEZIONE DI CUI AL D.Lgs.626/94 E SUCCESSIVE MODIFICHE	€3.530,55
103010101	Carburanti, combustibili e lubrificanti	€19.667,88
103010103	Cancelleria e altro materiale di consumo	€3.994.540,90
103020301	Locazioni	€22.500,00
103020302	Noleggi e spese accessorie	€214.501,08
103020303	Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili	€23.180,00
103020101	Utenze e canoni per telefonia fissa	€691.274,59
103020102	Utenze e canoni per telefonia mobile	€9.190,14
103020103	Utenze e canoni per reti di trasmissione	€22.290,00
103020104	Utenze e canoni per energia elettrica	€4.000.000,00
103020105	Utenze e canoni per acqua	€780.000,00
103020106	Utenze e canoni per gas	€29.270,09
103020107	Altre Utenze e canoni	€22.345,77
103020201	Pulizia	€4.050.467,89
103020202	Riscaldamento e condizionamento	€1.315.373,11
103020203	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	€1.423.802,52
103020204	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	€2.694.946,90
103020205	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	€15.518,71
103020206	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€67.557,74
103020207	Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	€149.987,50
103020208	Vigilanza	€3.419.607,22

104020101	Trasferimenti correnti al MIUR a ad altre Amministrazioni centrali	€22.681,00
201010101	Versamenti al bilancio dello Stato	€522.791,28
103020618	Acquisto di altri beni	€20.809,10
103020619	Acquisto di altri servizi	€74.380,39
103020601	Restituzioni e rimborsi	€805.043,82
103020603	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	€749.712,00
103020704	Versamento I.V.A.	€632.172,49
103020706	Valori bollati	€416,12
103020720	Altri tributi	€228,74
103020305	Licenze per software e procedure informatiche non inventariabili	€9.148,60
103020621	Altri costi n.a.c.	€22.888.214,67
103020649	Arrotondamenti	€100,00
103020637	Ex 1040401 PROGETTI COMUNITARI	€210.268,04
103020638	EX 1040501 DOTAZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO DA ASSEGNARE AI DIPARTIMENTI	€111.143,40
103020639	EX 1040505 DIPARTIM. PER CORSI DI ALTA FORMAZ., CORSI DI PERFEZ., MASTER E DOTT. DI RICERCA (CAP. TRANSITORIO)	€367.562,77
103020647	EX 1040701 QUOTA ASSOCIATIVA CENTRO STUDI NORMANNO/SVEVI	€2.000,00
103020642	EX 1040703 CONFERENZA PERMANENTE RETTORI UNIVERSITÀ	€12.000,00
103020648	EX 1040704 CONV. PERM. DIRIGENTI AMMINISTRATIVI (CO.D.A.U.)	€1.500,00
103020630	EX 1030220 ACCANTONAMENTO ONERI E RISCHI	€490.551,49
103010219	EX 1030226 CONVENZIONI CON I CAF PER LA GESTIONE TELEMATICA ISEU	€76.000,00
103020631	Ex 1030232 SPESE DI FUNZIONAMENTO TFA	€265.912,49
103020632	Ex 1030233 Spese di funzionamento P.A.S.	€132.150,00
103020633	EX 1030235 SPESE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	€1.751.445,68
103020634	Ex 1030241 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI E DELLE BIBLIOTECHE	€467.544,64
103020635	EX 1030242 SPESE PRODUZIONE PRESTAZIONI A PAGAMENTO C/TERZI – Art. 11, comma 3, del Regolamento	€760.984,52
301010101	Investimenti in ricerca	€2.247.456,04
301010102	Ex 3010102 INTERVENTI PON 2007/2013 - FORMAZIONE	€53.331,42
301010104	Ex 3010107 AI DIPARTIMENTI PER ATTIVITA' DI RICERCA UNIVERSITARIA	€165.012,46
301010105	Ex 3010108 PROGETTI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE (EX 40%)	€21.802,08
301010106	Ex 3010118 AI DIPARTIMENTI PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA ALTRI ENTI	€26.112,15
301010107	Ex 3010113 AI DIPARTIMENTI PER PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	€77.427,71
301010108	Ex 3010114 SPESE PER RICERCHE FINANZIATE DALLE REGIONI	€294.318,85
301010109	Ex 3010116 SPESE PER RICERCHE FINANZIATE DA PRIVATI	€15.752,22
301010110	Ex 3010118 QUOTA RICERCA SCIENTIFICA DI BASE SU PRESTAZIONI A PAGAMENTO	€70.382,30
301010111	Ex 3010119 INTERVENTI PON 2007/2013 – Ricerca e Infrastrutture	€577.779,51
		€145.447.980,97

AMMORTAMENTI

In questa sezione risultano rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Processo di definizione del costo per AMMORTAMENTI dei beni mobili

L'ammortamento rappresenta un processo di ripartizione del costo delle immobilizzazioni in funzione del periodo in cui l'Università ne effettua l'uso. Mediante tale quota si esprime il costo di competenza di ciascun esercizio.

L'art. 2426, comma 1, numero 2 del Codice Civile stabilisce che le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, devono essere sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Gli ammortamenti così calcolati sono iscritti nel budget economico (in sede preventiva e nel conto economico in sede consuntiva) alla voce B.X.2 (Costi Operativi → Ammortamenti e svalutazioni → Ammortamenti immobilizzazioni materiali).

Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di Progetti di Ricerca finanziati con risorse esterne, che saranno opportunamente sterilizzati attraverso l'istituto del risconto passivo.

*Nell'ambito della generale categoria delle immobilizzazioni materiali, particolare interesse assumono i **c.d. contributi in conto impianti espressamente connessi al finanziamento totale o parziale** del costo di acquisto dell'immobilizzazione.*

In ambito universitario, l'acquisto di immobilizzazioni è frequentemente previsto nel piano finanziario dei Progetti di Ricerca, configurandosi la fattispecie sopra citata, ovvero acquisizione di beni strumentali ammortizzabili che beneficiano di contributo/finanziamento e finalizzati alla realizzazione dell'attività di ricerca.

Al fine di definire un procedimento contabile di esposizione del costo relativo agli ammortamenti dei beni mobili registrati nell'inventario di Ateneo, **sono state utilizzate le seguenti aliquote di ammortamento**

Beni materiali	% Ammortamento
Impianti e attrezzature	15%
Attrezzature informatiche	33,33%
Attrezzature scientifiche	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	
Patrimonio Librario di uso corrente	100%
Mobili e arredi	15%
Mezzi di trasporto	25%

Definizione del costo da esporre nel budget economico

Per la definizione delle quote di ammortamento da esporre nel budget economico dell'esercizio 2017, è stato effettuato l'ammortamento di tutti i cespiti presenti nel patrimonio (con esclusione dei cespiti già ammortizzati).

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel periodo antecedente all'anno 2016 sono state sterilizzate mediante iscrizione di corrispondente voce di ricavo nel Budget economico.

Tali ricavi saranno riscontati nel corso delle operazioni di rettifica/integrazione in sede consuntiva.

Vi è da precisare infatti che per le quote di ammortamento riferite a beni acquisiti con risorse proprie, il Manuale di contabilità del MIUR consente l'indistinta "sterilizzazione" delle quote di ammortamento per tutti i beni in corso di utilizzo alla data di predisposizione del primo stato patrimoniale, acquistati pertanto sia con fondi del bilancio autonomo che a valere su contributi di terzi.

Per tale ragione, si è provveduto alla "sterilizzazione" degli ammortamenti dei cespiti in corso di utilizzo, in sede di predisposizione del bilancio di esercizio per l'anno 2016, anche quando l'acquisto di tali cespiti non sia avvenuto a valere su contributi di terzi.

Di seguito si riporta la sezione del manuale dedicata a quanto in argomento.

"Per i beni (immobili e mobili 2), che alla data di impianto della COEP non risultino completamente ammortizzati, salvo quelli per i quali non si debba procedere ad ammortamento (per esempio i terreni), nel corso degli esercizi vigenti la COEP è necessario rilevare a conto economico (e di conseguenza considerare in sede di budget autorizzatorio), le quote di ammortamento residue fino al completamento della vita utile del cespite ed all'allineamento del valore di carico e del valore di fondo, nonché all'azzeramento del valore residuo da ammortizzare.

Pertanto l'applicazione nella determinazione del risultato economico degli esercizi successivi all'impianto della COEP degli ammortamenti, senza tenere conto della relativa sterilizzazione, potrebbe comportare una duplicazione del costo a carico della gestione, laddove, al contempo, non si tenga conto del relativo "finanziamento a fondo perduto" rappresentato dalle entrate in conto capitale a suo tempo finalizzate all'investimento.

Sulla base di tali considerazioni si dovrebbe ritenere che, in sede di impianto delle scritture contabili COEP e della rilevazione della SPI, il valore residuo da ammortizzare dei beni immobili (escludendo i beni mobili per motivi di semplicità operativa e di relativa rilevanza), possa in generale rappresentare un risconto passivo che venga sterilizzato in corrispondenza dell'imputazione tempo per tempo delle relative quote di ammortamento, salvo il caso in cui l'ateneo abbia fatto ricorso al credito ed all'indebitamento in sede di acquisto.

Inoltre in merito alla vicenda oggetto di osservazione ed a sostegno della tesi in precedenza illustrata, si deve rilevare che la formulazione usata dall'art. 5 - (Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale) ove afferma che se per "l'acquisto del bene durevole sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui", appare significativamente diversa da quella indicata dall'art. 4 - (Principi di valutazione delle poste).

Quest'ultima disposizione infatti afferma che "Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli; per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati" e che "per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale gli atenei, iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore".

Quindi la disposizione transitoria dell'art. 5 di cui sopra appare abbracciare una casistica evidentemente più ampia e meno circostanziata di quanto indicato a regime nell'art. 4 per la valutazione delle poste e ciò può avvalorare il quadro interpretativo proposto a vantaggio degli atenei che ritengano di riconoscersi in tale prospetto.

Si osservi infine che l'impostazione interpretativa proposta ha costituito nel campo delle aziende pubbliche del SSN, all'epoca dell'impianto della COEP (risalente alla disciplina del D.Lgs. 502/1992 e D.Lgs. 229/1999), prassi comunemente applicata, che trova anche nell'attuale normativa loro applicabile una sostanziale conferma".

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" è valorizzata per l'importo corrispondente all'IRAP sugli emolumenti valorizzati nella sezione del costo del personale.

<i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate</i>		
103020707	Irap per il personale docente a tempo indeterminato	€4.692.554,78
103020708	Irap per il personale ricercatore a tempo indeterminato	€2.210.616,62
103020709	Irap per le supplenze e affidamenti del personale docente e dei ricercatori	€26,00
103020710	Irap per il personale ricercatore a tempo determinato	€283.366,36
103020711	Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	€102.848,30
103020713	Irap per docenti a contratto	€25.312,78
103020714	Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	€3.679.222,79
103020724	Irap su missioni personale interno ed esterno	€318,83
103020716	Irap per il personale tecnico amministrativo a tempo determinato	€26.873,69
103020717	Irap per i dirigenti a tempo determinato	€3.774,00
103020719	Irap su collaborazioni occasionali	€18.704,52
103020721	Irap su altre collaborazioni tecnico gestionali	€15.842,35
103020723	Altre imposte dell'esercizio	€2.757.549,67
		€13.817.010,69

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 all'art. 2 dispone che le università per la predisposizione dei documenti contabili ivi previsti si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR di concerto con il MEF sentita la CRUI.

Con particolare riferimento allo schema del budget degli investimenti, questi prevede un'impostazione a matrice nella quale gli impieghi sono articolati per tipologia di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Come riportato nel successivo schema di sintesi, complessivamente il budget degli investimenti ammonta ad 35.371.548,58 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è integralmente garantita dall'utile prodotto dal budget economico.

Non si prevede alcun ricorso a mutui o ad altre forme di indebitamento per la copertura degli investimenti.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi del budget degli investimenti dell'Amministrazione Centrale e dei Centri di Gestione Autonoma.

I211030101	Licenze software	€319.730,76
I211050101	Software di proprietà	€0,01
I212010108	Altri beni immobili	€60.006,93
I212010110	Interventi edilizi su fabbricati residenziali per finalità istituzionali	€21.993.862,68
I212010116	Altri interventi edilizi	€760.628,22
I212020101	Impianti e attrezzature	€5.228.065,52
I21202105	LAVORI DI MESSA A NORMA DEI FABBRICATI AI SENSI DEL D.Lgs n.626/94	€268.169,70
I212030101	Macchinari e attrezzature tecnico scientifico	€1.096.831,08
I212040101	Materiale bibliografico	€3.800.251,96
I212050102	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	€97.587,13
I212050102	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	€280.925,42
I212070102	Hardware	€1.785.063,07
I212070103	Altri beni materiali	€156,87
		€35.691.279,35

Di seguito si espone la composizione della sezione "Immobilizzazioni materiali" nelle varie poste di budget e, per ognuna di esse, la confluenza delle voci di contabilità finanziaria sulle quali è stata effettuata la previsione di spesa / riporto delle economie.

302010301	Licenze software	€319.730,76
302010502	Software di proprietà	€0,01
302020108	Altri beni immobili	€60.006,93
302020110	Interventi edilizi su fabbricati residenziali per finalità istituzionali	€21.993.862,68
302020116	Altri interventi edilizi	€760.628,22
302020201	Impianti e attrezzature	€5.228.065,52
302020117	EX 3020105 LAVORI DI MESSA A NORMA DEI FABBRICATI AI SENSI DEL D.Lgs n.626/94	€268.169,70
302020301	Macchinari e attrezzature tecnico scientifico	€1.096.831,08
302020401	Materiale bibliografico	€3.800.251,96
302020502	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	€97.587,13
302020503	Mobili e arredi non soggetti al limite di spesa	€280.925,42
302020602	Hardware	€1.785.063,07
302020603	Altri beni materiali	€156,87
		€35.691.279,35

Limitazioni di spesa prescritte dalla Legge 30/7/2010 n. 122

La manovra varata con il Decreto Legge 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, presentava l'esigenza di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

La materia è stata, poi, oggetto di reiterati interventi normativi di contenimento della spesa stratificatisi nel tempo.

Le disposizioni introdotte dalla predetta Legge hanno prescritto il contenimento degli stanziamenti di alcune tipologie di spesa ed il versamento annuale al Bilancio dello Stato dei relativi risparmi.

Gli stessi vengono di seguito riproposti nelle medesime misure, stante la relativa invarianza anche per gli anni successivi, fatte salve le spese per l'esercizio di autovetture, oggetto di ulteriori, successive riduzioni (debitamente contabilizzate), e per le misure di contenimento previste in materia di spesa per mobili e arredi dalla legge di stabilità del 2013, la cui efficacia era limitata al solo periodo 2013 - 2016.

Con riferimento ai risparmi di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, relativi alle riduzioni dei compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo, la cui efficacia è

limitata fino al 2017 e oggetto fino a tale anno di versamento al Bilancio dello Stato, si precisa che si è provveduto ugualmente a stanziare, in via del tutto prudenziale, in bilancio, anche per il 2018, il relativo importo, per Euro 105.854,37, per far fronte all'eventualità di un'ulteriore proroga ad opera di successivo provvedimento normativo.

Si rammenta infine che la Legge di Bilancio 2017 ha:

- *abolito il limite massimo del 50% della spesa per missioni, calcolato rispetto alla medesima spesa sostenuta nell'anno 2009. Per gli Atenei viene meno, pertanto, sia il limite di spesa, sia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato del conseguente risparmio, pari, per l'Università di Bari, su base annua, ad Euro 50.409,76 (erano già stati esclusi dalle predette disposizioni i limiti per le spese di missioni sostenute con fondi dall'Unione Europea e di privati o per progetti di ricerca);*
- *abolito il limite massimo del 50% della spesa per formazione (sempre rispetto al 2009). Anche in questo caso, viene meno sia il limite, sia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato del conseguente risparmio, pari, per l'Università di Bari, su base annua, ad Euro 122.453,29.*

La medesima legge ha inoltre previsto la contestuale riduzione, a regime, del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'intero sistema in misura di Euro 12 milioni, con la finalità di compensare le minori entrate che, per effetto delle citate disposizioni, le Università erano obbligate ogni anno a versare al Bilancio dello Stato.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

L'art. 6, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone che, a decorrere dal 2011, la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possa superare il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. La norma sancisce espressamente l'esclusione, da tale limite, delle spese per convegni organizzati dalle Università e dagli enti di ricerca. Al riguardo, con circolare n. 36 del 23 dicembre 2008, il Ministero dell'Economia e Finanze aveva precisato che "la riduzione di cui trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente ed organismo pubblico. Relativamente alle spese per convegni e mostre, i limiti predeterminati dalla normativa non trovano applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati". L'art. 10, comma 20, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, ha sostituito l'ultimo periodo del citato art. 6, comma 8, confermando che la misura di contenimento non si applica - tra gli altri - ai convegni organizzati dalle Università e dagli Enti di Ricerca.

Ai fini del calcolo del limite dello stanziamento di spesa per l'anno 2018, riferito alle spese di rappresentanza e pubblicità, si è provveduto a rilevare la spesa sostenuta nell'anno 2009, a valere sui capitoli 102340 "Spese di rappresentanza" e 102465 "Spese promozione immagine", pari, rispettivamente, ad Euro 8.855,66 ed Euro 52.989,52.

La previsione per i predetti capitoli di spesa, per l'anno 2018, non può, pertanto, superare, rispettivamente, gli importi di Euro 1.771,13 (8.855,66 x 20%) ed Euro 10.597,90 (52.989,52 x 20%).

Per tali riduzioni di spesa, il comma 21, art. 6, del D. L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato. Se ne rappresenta, di seguito, l'entità.

<i>Capitolo di spesa</i>	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2009</i>	<i>Limite previsione di spesa 2018 (20%)</i>	<i>Risparmi da devolvere al Bil. dello Stato (80%)</i>
102340 "Spese di rappresentanza" ***	8.855,66	1.771,13	7.084,53
102465 " Promozione immagine" ***	52.989,52	10.597,90	42.391,62

Gli importi relativi alla riduzioni di spesa di Euro 7.084,53 ed Euro 42.391,62 sono stati stanziati nel bilancio di previsione 2018, in corrispondenza dell'art. 01010101 "Versamenti al bilancio dello Stato", per essere successivamente rimborsati al bilancio dello Stato (codice B.IX.12 del budget economico).

Come per l'anno 2017, il risparmio di spesa riferito alle strutture dipartimentali ammonta a Euro 5.905,90. Anche tale importo è stato stanziato in corrispondenza dell'art. 01010101 "Versamenti al bilancio dello Stato" (codice B.IX.12 del budget economico), per essere successivamente rimborsato all'Erario.

Spese per sponsorizzazioni

*L'art. 6, comma 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 31 luglio 2010, n. 122 prescrive che a **decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non potranno effettuare spese per sponsorizzazioni.***

Nel bilancio di previsione 2018 non è stata prevista alcuna spesa a tale titolo.

Assunzione di personale a tempo determinato

L'art. 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che «a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009».

Resta in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s. m. e i. che consente alle Università la possibilità di "prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario".

La spesa sostenuta nel 2009 ammonta ad Euro 915.792,19 per contratti di lavoro a tempo determinato (Ex. Capp. 101200 e 101205) e ad Euro 1.435.877,39 per collaborazioni coordinate e continuative (Ex. Cap. 102680).

Sicché, il limite di spesa, se considerato con riferimento al solo esercizio 2009, ammonterebbe ad Euro 1.435.877,41 (Euro 457.896,09 per tempo determinato + Euro 977.981,32 per co.co.co.).

Si è ritenuto, tuttavia, di ricostruire il predetto limite di spesa, a partire da quella sostenuta nell'anno 2003, calcolando la precedente riduzione prevista dall'art. 3, comma 80, della Legge 244/2007 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003).

Riepilogo limiti di spesa personale co.co.co. e a tempo determinato per l'esercizio finanziario 2018			
<i>Tipologia personale</i>	<i>Spesa anno 2003</i>	<i>Limite di spesa a partire dall'anno 2008 (35% della spesa relativa all'anno 2003, ai sensi dell'art. 3, comma 80, della Legge 244/2007)</i>	<i>Limite di spesa a partire dall'anno 2011 (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, della Legge 122/2010)</i>
<i>Personale tecnico amministrativo a tempo determinato (Cap. 101200)</i>	1.428.700,00	500.045,00	250.022,50
<i>Personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Cap. 102680)</i>	1.099.218,31	384.726,41	192.363,20
TOTALE LIMITE DI SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CO COCO PER IL 2018			442.385,70

Si è provveduto ad iscrivere, per l'anno 2018, l'importo di Euro 84.000,00, a valere sull'art. 101040101 "Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato" (codice B.VIII.2 budget economico), pertanto per un valore di gran lunga inferiore al limite (Euro 442.385,70) consentito dalla normativa in argomento.

Per le collaborazioni coordinate e continuative non si prevede, invece, alcuna previsione di spesa.

Spese per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture

Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che "a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere".

La legge di stabilità per il 2013, all'art. 1, comma 143 (come modificato dall'art. 1, comma 1 del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) ha inoltre stabilito che, fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Nel limite devono essere considerate le spese per autovetture come individuate dall'art. 54, comma 1 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (ovvero veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti, compresi quello del conducente). Inoltre, il limite di spesa risulta unico, in quanto cumulativo delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Anche per tale fattispecie di riduzione di spesa, il comma 21 dell'art. 6, del D.L. 78/2010 prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato. Di seguito si rappresenta l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno 2009 in corrispondenza dei capitoli relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e le riduzioni prescritte a decorrere dall'anno 2011.

Capitolo di bilancio	Spesa sostenuta nell'anno 2009	Previsione 2011 max 80%	Riduzione da rimborsare allo Stato (20%)
102410 "Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto"	54.950,40	43.960,32	10.990,08
102415 "Spese per manutenzione, pedaggi e carburante"	32.134,54	25.707,63	6.426,91

Il predetto importo, pari ad Euro 17.416,99 (Euro 10.990,08 + 6.426,91) è stato conseguentemente iscritto in corrispondenza dell'art. 01010101 "Versamenti al bilancio dello Stato" (codice B.IX.12 del budget economico), per essere successivamente versato al bilancio dello Stato.

Come per l'anno 2017, il risparmio di spesa relativo alle strutture dipartimentali ammonta ad Euro 1.187,23. Anche quest'ultimo è stato previsto in corrispondenza del medesimo stanziamento.

L'art. 15, comma 1 della Legge 23/6/2014, n. 89 ha apportato talune modifiche all'art. 15, comma 2 della Legge 7/8/2012, n. 135; più in particolare, è stato previsto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

La citata, ulteriore misura di contenimento della spesa per autovetture, che non inficia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato dei citati risparmi, deve peraltro intendersi aggiuntiva alle riduzioni già operate, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78. In base a quanto precisato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 2 del 5 febbraio 2013, "le somme derivanti dall'applicazione delle nuove riduzioni di spesa (...) non devono essere versate in conto entrate al bilancio dello Stato e, quindi, per le Amministrazioni interessate, tali importi costituiscono delle economie. Restano, invece, da versare, nell'apposito capitolo in conto entrate al bilancio dello Stato, le somme derivanti dalle riduzioni compiute in applicazione del (...) comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 21 dello stesso art. 6"

Per quanto attiene, invece, al limite massimo di spesa per l'esercizio 2018, si provvede, di seguito, ad indicarne la modalità di relativa determinazione.

<i>Capitolo di bilancio</i>	<i>Spesa sostenuta nell'anno 2011</i>	<i>Limite di spesa 2018 (30% anno 2011)</i>
<i>102410 "Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto"</i>	<i>43.079,07</i>	<i>12.923,72</i>
<i>102415 "Spese per manutenzione, pedaggi e carburante"</i>	<i>25.694,57</i>	<i>7.708,37</i>

Sono escluse dai limiti in argomento le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (in analogia a quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

Bari, 14/12/2017

*Il Responsabile Sezione Bilancio
Riccardo Leonetti*

*Il Responsabile U.O. Contabilità e Bilancio
Annunziata Lisa Dimauro*

*Il Dirigente
Sandro Spataro*

*Il Direttore Generale
Federico Gallo".*

Al termine dell'illustrazione, il Rettore fa presente che la redazione della predetta proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020, caratterizzata da un nuovo impianto in contabilità economico – patrimoniale a seguito del recente modello adottato da questa Amministrazione, ha tenuto conto dei risultati raggiunti relativamente alla VQR, alla Performance, *al costo standard* e alla prevista riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario nella misura prudenziale, per ciascun anno, del 2%. Egli commenta che nella stesura del citato documento si è voluto dare particolare risalto a due aspetti importanti ossia quello relativo agli studenti e alla ricerca. Egli, infatti, comunica che una buona parte degli investimenti previsti sono diretti al miglioramento degli spazi e delle strutture universitarie nonché al loro recupero.

Il Rettore valuta, altresì, positivamente gli incrementi degli stanziamenti finalizzati all'internazionalizzazione, al diritto allo studio, al miglioramento dell'offerta formativa, al potenziamento della ricerca scientifica, alla formazione del personale tecnico amministrativo, ai servizi sociali in genere e ai Dipartimenti. Egli preannuncia, inoltre, l'attesa di due provvedimenti importanti (assegnazione dipartimenti di eccellenza e riassunzione dei fondi della ricerca base per i ricercatori e per gli associati) che

potrebbero incidere positivamente sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020.

Nel corso del dibattito, viene manifestato ampio ed unanime apprezzamento per il pregevole lavoro svolto dalla competente Direzione Risorse Finanziarie, sottolineando con soddisfazione gli importanti risultati di bilancio ottenuti.

Prende la parola il Direttore Generale, il quale rivolge il suo personale ringraziamento a tutta la Direzione Risorse Finanziarie per il complesso lavoro svolto, che ha tenuto conto degli innovati principi contenuti nel nuovo processo di contabilità economico-patrimoniale adottato da questo Ateneo sulla base dell'attuale schema contabile caratterizzato da una particolare articolazione e da nuove regole, la cui analisi impone la lettura di tutte le voci che compongono il tema preso in considerazione.

Egli informa che il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato tutta la documentazione tecnica predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie e ha condiviso appieno il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020, esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Interviene il Consigliere, prof. Francesco Leonetti, il quale propone una possibile estensione dell'utilizzo dei buoni-pasti alla categoria dei Ricercatori in virtù della loro costante presenza, nello svolgimento delle attività di ricerca, presso alcuni Dipartimenti. Egli evidenzia, altresì, l'esigenza di una maggiore previsione di spesa sia sul tema della ricerca scientifica, ipotizzando l'eventuale raddoppio della quota riservata ai progetti, sia sulla dotazione assegnata ai Dipartimenti ritenendola sottostimata, nonché sull'emergenza termica del Dipartimento di Farmacia, nota da tempo a questo Consesso. Egli propone, inoltre, di valutare di equiparare l'indennità da riconoscere ai componenti degli Organi di Governo e Controllo a quella prevista per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università.

Con riferimento all'efficientamento energetico, il Rettore preannuncia, a questo Consesso, la costituzione della istituenda Commissione relativa al monitoraggio delle spese e la previsione della nomina del Delegato del Rettore all'efficientamento energetico, prof. Antonio Marco Pantaleo, anche al fine di prestare particolare attenzione alla tematica *de qua*.

Il Direttore Generale, pur condividendo l'osservazione rivolta dal Consigliere, prof. Francesco Leonetti, precisa che il predetto contributo relativo ai buoni pasto è riconosciuto ai soli dipendenti di questo Ateneo che svolgono attività di servizi, precisando che una possibile estensione dovrebbe essere valutata con particolare cautela in

considerazione delle possibili osservazioni che potrebbero essere sollevate dalla Corte dei Conti.

Nel corso del dibattito, emergono e vengono recepiti, di concerto con il Direttore Generale, il Rettore ed il Direttore delle Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro, taluni interventi di modifica agli stanziamenti postati nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e triennale 2018/2020.

In particolare, la Consigliera, sig.ra Anna Santamaria, nell'esprimere apprezzamento per la significativa attenzione rivolta alla componente studentesca, rilascia a verbale la seguente dichiarazione:

“Mi ritrovo in procinto di approvare il mio primo Bilancio, e pertanto mi trovo in difficoltà nell'operare paragoni con i precedenti, ma senza dubbio posso affermare di trovarmi davanti ad un bilancio dal quale traspare la volontà di rilancio dell'Università e l'allontanamento dalle dinamiche di risanamento e contrazione degli investimenti che hanno caratterizzato gli anni addietro. È doveroso da parte mia ringraziare il Dott. Sandro Spataro e tutto il team che ha collaborato non solo alla stesura di questo bilancio, ma anche alla formulazione del Regolamento Tasse 2017/18, che rappresenta una scelta coraggiosa da parte di questa Amministrazione nel non gravare sulla Comunità Studentesca, introducendo nuove importanti esenzioni e forme di tutela economica come quella che interessa gli Studenti che conseguono il secondo titolo accademico, seppur lasciando inalterata la tassazione massima. A nome di UP – Università Protagonista, presento le proposte contenute nel documento che verrà presentato durante il prossimo Consiglio degli Studenti. Sono convinta che, in questo Bilancio, ci siano gli estremi per avviare un ampio piano di riqualificazione del Campus Universitario, che racchiude plessi frequentati quotidianamente da centinaia di Studenti; tuttavia la struttura necessita di importanti investimenti in termini di sicurezza, in maniera particolare durante le ore notturne. Impianti di illuminazione e di video sorveglianza risultano strategici ed essenziali in quest'ottica, congiuntamente ai provvedimenti per risanare le falle strutturali dei diversi edifici (con riferimento particolare alla situazione del Dipartimento di Farmacia, nel quale è assolutamente necessario un potenziamento dell'impianto di riscaldamento, per evitare le drammatiche situazioni che si verificano nei mesi invernali).

Vorrei richiedere di prestare particolare attenzione alla voce “Global Thesis”, progetto che quest'anno ha visto un aumento del 200% di domande di partecipazione, e di farla pervenire a bilancio così come è stato fatto nello scorso anno; qualora possibile, sarebbe inoltre apprezzata la messa a bilancio delle somme stanziare per lo svolgimento dei corsi linguistici, non solo in vista dei bandi di mobilità esterna, ma aperti a tutta la Comunità Studentesca. Provvedimenti benefici per gli Studenti, nel rispetto della sostenibilità economica, consisterebbero nell'implementare i fondi investiti nelle attività di part – time. Richiederò di inoltrare a tutti i componenti del Consiglio il documento sopra citato, che contiene ulteriori proposte, in maniera tale da renderlo disponibile per analisi e osservazioni in merito.”

Il Rettore comunica, altresì, l'esistenza di importanti risorse economiche destinate alla ricerca scientifica, peraltro, non ancora utilizzate.

Riprende la parola il Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale rappresenta che l'Ateneo, oggi, vive una fase di vero e proprio rilancio come si evince dalla

documentazione contabile e propone l'istituzione di un Fondo destinato all'approfondimento di specifici temi in precise sedute del Consiglio di Amministrazione.

Interviene il Consigliere, prof. Stefano Bronzini, il quale si associa alle osservazioni rappresentate dal Consigliere, prof. Francesco Leonetti ed esprime soddisfazione nel verificare, dalla lettura del Bilancio, la conferma nell'aver mantenuto inalterato il rapporto (pari al 14,43%) tra il Fondo di Finanziamento Ordinario - FFO- e le tasse. Egli, con riferimento ai progressi che questa Amministrazione sta compiendo anche relativamente al miglioramento delle strutture didattiche e degli spazi utilizzati dagli studenti, propone, altresì, di invitare l'ANVUR ad un sopralluogo relativamente ai lavori e sui cantieri in corso d'opera, presenti presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Con riferimento al tema delle indennità, il Consigliere, prof. Stefano Bronzini, rappresenta che l'eventuale riconoscimento di un incremento dei compensi ai componenti degli Organi di Governo e Controllo trova giustificazione in conseguenza di una maggiore e più complessa attività svolta, da questi ultimi, nell'esercizio delle loro funzioni. Il Consigliere, prof. Stefano Bronzini, auspica, infine, una accelerazione della spesa da parte di questa Amministrazione e, da ultimo, chiede chiarimenti relativamente al contenzioso relativo al personale in convenzione.

Prende la parola la Consigliera, prof.ssa Archiopita Lepera, la quale si associa a quanto espresso dai Consiglieri e, con riferimento all'aspetto delle indennità, invita questo Consesso a valutare l'eventuale attribuzione con particolare cautela anche in considerazione della graduazione delle cariche.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere, sig. Giulio Albano, il quale, associandosi ai complimenti espressi dai Consiglieri per i risultati conseguiti, sottolinea l'auspicio di favorire maggiori incrementi diretti alla ricerca scientifica anche al fine di salvaguardare la cosiddetta "fuga delle eccellenze" che spesso caratterizza alcuni Atenei. Egli, inoltre, in qualità di Componente della Commissione per le questioni di interesse degli studenti (ex Commissione di cui al D.M. 15/10/1986 ed alla L. 390/91) propone, in considerazione dell'elevato numero delle istanze presentate, di aumentare le somme stanziare per essa.

Interviene la Consigliera, dott.ssa Loredana Napolitano, la quale, in qualità di componente del Gruppo di Lavoro preposto alla redazione del primo stato patrimoniale di questo Ateneo in contabilità economico-patrimoniale con funzioni di responsabile del "cantiere progetti", propone di incrementare i fondi destinati alla dotazione ordinaria da distribuire ai Dipartimenti.

A tal proposito interviene il Direttore Generale, dott. Federico Gallo, il quale rappresenta a questo Consesso che, di concerto con il Rettore, si è valutata l'opportunità di attingere dal Fondo di Riserva dell'anno precedente.

Al termine, il Rettore riassume l'orientamento emerso con riferimento all' incremento dei compensi ai componenti degli Organi di Governo e Controllo e propone di quantificare e far conoscere a questo Consesso, in occasione della seduta del 21.12.2017, la stima dei costi relativi:

- all'incremento, su base annua, fino a concorrenza dei valori previsti antecedentemente all'adozione del piano di rientro 2010 - 2012, dell'indennità di carica attualmente dovuta a favore di Rettore, Senato Accademico, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Vice Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, Direttori di Dipartimento, Autorità Garante Studenti, Nucleo di Valutazione;
- all'incremento, su base annua, fino a concorrenza di quanto previsto antecedentemente all'adozione del Piano di Rientro 2010 - 2012 a titolo di indennità di carica a favore del componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Egli propone, inoltre, di considerare l'importo pari a un milione di Euro quale Fondo destinato alla ricerca salvaguardando l'aspetto competitivo, valutando, altresì, la fattibilità di stanziare maggiori risorse a favore della ricerca scientifica di Ateneo e di dotazione ordinaria ai Dipartimenti, nonché di valutare la possibilità di riconoscere una indennità di carica a favore del Coordinatore del Presidio della Qualità, atteso l'accresciuto volume di attività determinatosi negli ultimi anni nell'esercizio delle sue funzioni.

Egli si impegna, infine, a valutare tutte le ulteriori proposte prevenute nel corso della seduta e rilasciate a verbale dalla Consigliera, sig.na Anna Santamaria nonché quelle illustrate dal Consigliere, sig. Giulio Albano.

Al termine, il Rettore, nel ringraziare i dott.ri Sandro Spataro, Riccardo Leonetti e Annunziata Lisa Dimauro che escono dalla Sala riunione alle ore 13,45, oltre che tutti gli intervenuti per gli spunti di riflessione ed i preziosi contributi offerti, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.	x	
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.	x	
9.	ALBANO G.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione dei Consiglieri, sig.ra Anna Santamaria e sig. Giulio Albano, sul tema dell'indennità di carica,

VISTI il vigente Statuto di Ateneo ed il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 31 luglio 2010, n. 122;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e successivi decreti attuativi;

PRESO ATTO dell'esigenza di avviare un approfondito confronto ed esame preliminare delle proposte relative al bilancio di previsione 2018 - 2020, come risulta dalla bozza fornita dalla competente Direzione Risorse Finanziarie, in uno con la nota illustrativa, nelle more dell'approvazione programmata in data 21.12.2017;

SENTITE le plurime osservazioni espresse nel corso dell'ampio ed approfondito dibattito, volte, tra l'altro, a manifestare ampio ed unanime apprezzamento per il pregevole lavoro svolto dalla competente Direzione Risorse Finanziarie ed a sottolineare con soddisfazione gli importanti risultati di Bilancio ottenuti sulla base degli innovati principi contenuti nel nuovo processo di contabilità economico-patrimoniale adottato da questo Ateneo;

VALUTATI positivamente, in particolare, gli stanziamenti finalizzati al miglioramento delle spazi e delle strutture universitarie, all'internazionalizzazione, al diritto allo studio, al miglioramento dell'offerta formativa, alla formazione del personale tecnico amministrativo, ai servizi sociali in genere e ai Dipartimenti;

PRESO ATTO della nota e mail – PEC assunta al protocollo di questa Università con il n. 93393, a firma dei sigg.ri Anna Santamaria, Marialuisa Sveva Marozzi, Martina Tarantini, Vincenzo Campobasso, Alessandro Recchia, Maria Erika Del Vecchio Renna, Francesco Avellis - Rappresentanti degli Studenti eletti negli Organi di Governo di questa Università per la lista UP – Università Protagonista - avente ad oggetto “Proposte Bilancio Amministrazione Centrale Finanziario 2018-2010”;

UDITA l'ampia illustrazione del Rettore e del Direttore Generale,

DELIBERA

- di invitare la Direzione Risorse Finanziarie ad adeguare lo stanziamento relativo ai sussidi agli studenti in misura pari al medesimo stanziamento previsto per l'anno 2017;
- di vincolare l'importo di euro 250.000,00, stanziato a titolo di miglioramento della didattica per la realizzazione di progetti di didattica innovativa, di cui all'articolo di bilancio 103020621, alla realizzazione di tesi sperimentali;
- di valutare la possibilità di stanziare maggiori risorse a favore della ricerca scientifica di Ateneo e di dotazione ordinaria ai dipartimenti,
- di quantificare e far conoscere a questo Consesso, in occasione della seduta del 21.12.2017, la stima dei costi relativi:
 - all'eventuale adeguamento, su base annua, fino a concorrenza dei valori previsti precedentemente all'adozione del piano di rientro 2010 - 2012, dell'indennità di carica attualmente dovuta a favore di Rettore, Senato Accademico, Presidente Collegio dei Revisori dei Conti, vice presidente Collegio dei Revisori dei Conti, componente effettivo Collegio Revisore dei Conti, Direttori di dipartimento, Autorità Garante studenti, Nucleo di Valutazione;
 - all'incremento, su base annua, fino a concorrenza di quanto previsto precedentemente all'adozione del Piano di Rientro 2010 - 2012 , dell'indennità dei componenti il Consiglio di Amministrazione in misura pari all'indennità prevista per il componente effettivo del Collegio dei revisori dei Conti precedentemente all'adozione del piano di rientro 2010 – 2012;

- di valutare la possibilità di riconoscere una indennità di carica a favore del coordinatore del Presidio della Qualità, anche atteso l'accresciuto volume di attività determinatosi negli ultimi anni nell'esercizio delle sue funzioni;
- di esprimere l'auspicio che, a fronte degli ingenti investimenti programmati a titolo di edilizia universitaria per l'anno 2018, possa effettivamente concretizzarsi la progettazione e realizzazione, nello stesso anno, delle relative opere.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, propone di prendere in esame, tra le varie ed eventuali, il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

p.varia1 Proposta di conciliazione giudiziale ICI/IMU e trasferimento all'ADISU Puglia del diritto superficario degli immobili attualmente destinati a mense/residenze universitarie.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**PROPOSTA DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE ICI/IMU E TRASFERIMENTO ALL'ADISU PUGLIA DEL DIRITTO SUPERFICIARIO DEGLI IMMOBILI ATTUALMENTE DESTINATI A MENSE/RESIDENZE UNIVERSITARIE**

Alle ore 13,48, entra nella sala riunione il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie.

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie relativa agli adempimenti ICI/IMU, i termini della proposta transattiva elaborata in conseguenza alle risultanze dei giudizi proposti innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Puglia, e l'ipotesi di trasferimento del diritto superficiario degli immobili destinati alle residenze universitarie ed alle mense in favore dell'ADISU, di seguito riportata in corsivo:

“Come è noto, con distinti avvisi di accertamento riferiti alle annualità dal 2007 al 2013 (allegati da 1 a 7), il Comune di Bari ha chiesto a questo Ateneo il pagamento dell'imposta ICI/IMU, per l'importo complessivo di Euro 4.810.639,00, comprensivo di sanzioni ed interessi, come di seguito evidenziato.

Riepilogo generale ICI/IMU 2007 -2013	
Anni	Tributo
2007	553.563,00
2008	565.609,00
2009	516.469,00
2010	501.505,00
2011	563.384,00
2012	1.066.172,00
2013	1.043.937,00
Totale	4.810.639,00

Il predetto importo, comprende, tra gli altri, il tributo applicato sugli immobili, di proprietà dell'Ateneo, concessi in uso gratuito alla Regione Puglia e da quest'ultima adibiti in via esclusiva per il tramite della propria Agenzia per il diritto allo studio universitario (ADISU Puglia) a residenze o mense universitarie sul territorio comunale barese.

Più in particolare, l'importo complessivamente accertato dal Comune di Bari, per il predetto periodo, con esclusivo riferimento agli immobili utilizzati in via esclusiva dall'ADISU Puglia, ammonta complessivamente ad euro 1.911.186,25, come di seguito evidenziato.

Riepilogo generale ICI/IMU residenze e mense studenti				
Anni	Tributo	Interessi	Sanzioni	Totale
2007	163.251,52	40.488,62	48.975,46	252.715,59
2008	163.251,52	31.929,24	48.975,46	244.156,22
2009	163.251,52	22.950,30	48.975,45	235.177,27
2010	163.251,52	16.297,19	48.975,46	228.524,17
2011	163.251,52	10.003,20	48.975,45	222.230,18
2012	253.093,46	37.143,91	75.928,04	366.165,40
2013	256.035,46	29.371,31	76.810,64	362.217,41
Totali	1.325.386,52	188.183,78	397.615,95	1.911.186,25

Dagli avvisi di accertamento riferiti alle predette annualità si rileva che gli immobili concessi in uso esclusivo all'ADISU sono i seguenti:

- *Via Petreria Daniele, n.1 – Mensa – sub n. 1 dell'All. B all'atto di accertamento;*
- *Via Amendola Giovanni, n. 165 – Alloggio e Mensa studenti – sub n. 2 dell'All. B all'atto di accertamento;*
- *Largo Angelo Fraccacreta – Alloggio studenti – sub n. 3 dell'All. B all'atto di accertamento;*
- *Viale Salvemini Gaetano, 2 – Alloggio per studenti – sub n. 6 dell'All. B all'atto di accertamento;*
- *Via Peucetia – Alloggio per studenti – sub n. 7 dell'All. B dell'atto di accertamento;*
- *Traversa Privata Amendola – Alloggio studenti – sub n. 10 dell'All. B dell'atto di accertamento;*
- *Via Napoleone Colajanni, 22 - Alloggio per studenti – sub n. 8 dell'All. B dell'atto di accertamento.*

Di seguito si riporta tabella contenente l'incidenza del carico tributario relativo agli immobili utilizzati dall'ADISU Puglia sul totale del tributo (mediamente del 40%).

Riepilogo generale ICI/IMU 2007 - 2013			
	Totale	Solo residenze universitarie ADISU	Incidenza residenze ADISU sul totale
2007	553.563,00	252.715,59	46%
2008	565.609,00	244.156,22	43%
2009	516.469,00	235.177,27	46%
2010	501.505,00	228.524,17	46%
2011	563.384,00	222.230,18	34%
2012	1.066.172,00	366.165,40	35%
2013	1.043.937,00	362.217,41	35%
Totali	4.810.639,00	1.911.186,25	40%

Le contestazioni dell'ente impositore, tempestivamente avversate da questa Università e tutt'ora oggetto di giudizio, muovono, in larga parte, dal presupposto dell'imponibilità degli immobili, con conseguenti sanzioni e interessi, per:

- l'asserita commercialità dell'attività svolta, in considerazione della dissociazione tra la mera titolarità degli immobili e del loro impiego da parte dell'ente utilizzatore (trattasi in particolare delle residenze universitarie e di alcuni immobili presso il CAMPUS di via Orabona, sedi di enti di ricerca, quali il CNR, l'INFN, Consorzi Interuniversitari, etc.);
- con riferimento agli immobili Student Center di Via Camillo Rosalba, Palazzo ENEL ed ex Poste, il relativo inutilizzo, anche in relazione al periodo in cui tali due ultimi immobili sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione, preordinati alle relative finalità per il diritto allo studio ed oggetto di apposito finanziamento a valere sui fondi ex F.A.S.

Per quanto attiene alle residenze universitarie, occorre precisare che, per effetto di scelte ministeriali, gli immobili sono stati da tempo immessi nell'esclusiva, assoluta e gratuita disponibilità regionale, con vincolo di destinazione, e che tali immobili risultano meramente intestati all'istituzione universitaria, senza che quest'ultima possa esercitare alcuna interferenza sulle scelte relative alle modalità di utilizzo degli stessi.

Sicché, anche per effetto di precipua disposizione legislativa, il carico tributario degli immobili in argomento, ancorché in prima istanza addebitato dal Comune di Bari all'Ateneo, dovrebbe comunque gravare integralmente sull'ente regionale.

L'art. 21 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390, dopo aver precisato, al comma 1, che "Alle regioni è concesso l'uso perpetuo e gratuito dei beni immobili dello Stato e del materiale mobile di qualsiasi natura in essi esistente, destinati esclusivamente a servizi per la realizzazione del diritto agli studi universitari", tra i quali gli immobili di cui qui si discute, al successivo comma 2 ha prescritto che "Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi ai beni di cui al comma 1, nonché ogni eventuale tributo, sono posti a carico delle regioni".

Le contestazioni comunali fanno pertanto riferimento ad immobili tutt'ora adibiti all'esercizio di funzioni di tutela del diritto allo studio universitario, peraltro sostenute da apporti di finanza pubblica e (in via meramente residuale e simbolica) da quote di contribuzione corrisposte da utenti privati.

A seguito dell'impugnazione degli atti di accertamento riferiti all'ICI 2007 - 2011, con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari del 30/10/2015 (allegato n. 8), la scrivente Amministrazione ha visto solo parzialmente accolte le proprie richieste.

La medesima Commissione ha, infatti, condiviso l'eccezione in ordine all'assenza dei presupposti normativi per la sola irrogazione delle sanzioni amministrative tributarie, confermando invece la debenza in ordine al tributo ed agli interessi.

Le motivazioni della sentenza non sono apparse convincenti ed hanno pertanto indotto questo Ateneo ad adire in appello la Commissione Tributaria Regionale della Puglia, presso cui tuttora pende ricorso.

Nelle more della decisione del Giudice di II grado, inoltre, il Comune di Bari ha fatto pervenire due ulteriori distinti avvisi di accertamento ai fini IMU per le successive annualità 2012 e 2013, i cui importi sono riportati nella tabella riportata in premessa.

Anche i predetti atti di accertamento sono stati impugnati dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bari.

Il 23 novembre u.s., si sarebbero dovute celebrare due udienze di trattazione nell'ambito del contenzioso tra il nostro Ateneo e il Comune di Bari in ordine alla debenza dell'IMU 2012 e 2013.

Il Comune resistente, prima della trattazione delle questioni, che risultavano assegnate a due distinte sezioni della medesima CTP barese ed anche alla luce delle memorie depositate da questa Amministrazione, ha chiesto se ci fosse la disponibilità ad esperire un tentativo di bonario componimento.

Tanto ha determinato il rinvio dell'udienza che, per entrambe le Sezioni, è stata differita al 20 dicembre 2017.

Anche in considerazione degli auspici formulati dai Giudici relatori sul raggiungimento di un'intesa, che appare consona, a loro dire, alla natura degli enti contrapposti, hanno fatto seguito taluni incontri tra i vertici dell'Ufficio Tributi del Comune di Bari e questo Ateneo, rappresentato dall'avv. prof. Gianluca Selicato.

Nel corso di tali incontri ha assunto consistenza l'ipotesi di un più ampio accoglimento delle ragioni di questo Ateneo, così come da tempo prospettate negli atti del giudizio, che condurrebbero ad un integrale annullamento della pretesa impositiva in relazione a quasi tutti gli immobili direttamente gestiti dall'Ateneo per l'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali didattiche e di ricerca.

Con e-mail del 7/12/2017, il Prof. Selicato ha riassunto le risultanze dei predetti incontri ed i termini della possibile conciliazione giudiziale

Se ne riporta, di seguito, il contenuto.

"Magnifico Rettore,

faccio seguito alla precedente mail sul medesimo argomento e, preliminarmente, Le ricordo che il 20 dicembre p.v. è prevista la trattazione dinanzi alla CTP di Bari dei due ricorsi relativi alle annualità 2012 e 2013 IMU.

Ho appena esaurito la (sfiancante) fase di confronto e laborioso approfondimento, in contraddittorio con l'ente impositore, delle possibilità di intesa che potrebbero dar corpo ad una conciliazione giudiziale, suscettibile di coinvolgere il giudizio d'appello relativo alle annualità 2007-2011 in materia di ICI.

Orbene, con riserva di ulteriori chiarimenti, le sintetizzo di seguito gli esiti del confronto che, a mio sommo avviso, costituiscono il punto più avanzato del dialogo instaurato da alcuni mesi a questa parte. Dubito, pertanto, che il Comune possa manifestare disponibilità ad un'ulteriore revisione dell'obbligazione impositiva in senso ancor più favorevole ai nostri interessi.

Ciò posto, ricordo che, in riferimento alle annualità oggetto di contestazione (2007-2013, dunque 7 annualità), il debito complessivo fino ad oggi vantato dal Comune di Bari, con esclusivo riferimento alle rettifiche operate, ammonta a € 4.780.639,00, somma complessiva di sanzioni e interessi e, che al suo interno, ingloba la pretesa riferibile agli immobili concessi in uso all'ADISU che sommano all'incirca la metà della pretesa (stimabile, da sola, in circa € 2.400.000,00). Le confesso la sensazione di una difficile

soluzione, in sede giudiziale e –soprattutto – nel giudizio di merito, della questione relativa a tali specifici immobili, fatta salva l'ipotesi dell'assestamento di nuovi orientamenti giurisprudenziali che inquadrino in modo più definito non solo il regime impositivo degli immobili concessi a terzi, ma anche le modalità di esercizio (non lucrativo) delle attività esercitate nelle mense universitarie e nei collegi studenteschi.

L'eventuale intesa, secondo le odierne pattuizioni, determinerebbe un debito complessivo di circa € 1.817.516,00 (dunque, nel suo insieme, finanche inferiore all'odierno debito riferito ai soli 'immobili ADISU'), equivalente a circa € 259.700,00 per ciascuna delle sette annualità. Tale somma ingloba un debito per sanzioni che, in sede conciliativa e con una 'innovativa' tecnica di applicazione del cumulo giuridico, scenderebbe a soli € 124.000,00 complessivi (soli € 17.000,00 ad anno).

La situazione 'a regime', che troverebbe applicazione dall'esercizio 2014 in poi, determinerebbe un debito annuo complessivo ai fini IMU – per l'insieme di tutti gli immobili universitari ubicati nel territorio di Bari, pari ad euro € 322.301,11 (di cui € 44.641,00 già versati annualmente dall'Ateneo).

Si tratta di una somma destinata a ridursi significativamente atteso che essa ingloba (SE&O):

*a) € 250.000,00 circa per immobili oggi in uso all'ADISU;
b) € 44.641,00 per l'Hotel Campus e l'ex Student Center;
c) € 30.000,00 per Villa Larocca, che nell'ipotesi dell'intesa è stata calcolata al 50% della sua odierna valorizzazione ai fini IMU (ergo, € 30.000,00 anziché € 60.000,00, sul presupposto, che spero possa essere documentalmente provato entro la prossima settimana, dell'avvenuto riconoscimento o comunque della sua dimostrazione del valore storico/artistico). Suggesto, per la riduzione ulteriore del debito tributario, di valutare l'utilizzo diretto dell'immobile da parte del nostro Ateneo, a valle della conciliazione giudiziale).*

Resto in attesa delle determinazioni Sue e del Consiglio di Amministrazione, che auspico di ricevere nel minor tempo possibile.

Porgo i migliori saluti.

Gianluca Selicato".

Al fine di valutare la convenienza, sotto il profilo economico, dell'eventuale adesione alla conciliazione giudiziale, si propone, di seguito, tabella contenente il dettaglio dei risparmi, che l'Ateneo potrebbe conseguire nell'ipotesi di relativa adesione, nei termini e secondo le indicazioni fornite dal Prof. Selicato.

Riepilogo risparmi ipotesi di conciliazione			
Anni	Tributo di cui agli avvisi di accertamento comunali	Somme dovute nell'ipotesi di conciliazione	Risparmi
2007	553.563,00	259.700,00	293.863,00
2008	565.609,00	259.700,00	305.909,00
2009	516.469,00	259.700,00	256.769,00
2010	501.505,00	259.700,00	241.805,00
2011	563.384,00	259.700,00	303.684,00
2012	1.066.172,00	259.700,00	806.472,00
2013	1.043.937,00	259.700,00	784.237,00
Totali	4.810.639,00	1.817.900,00	2.992.739,00

Vi è da aggiungere che, oltre al risparmio, quantificabile per circa 3 milioni di euro per il periodo 2007 - 2013, l'imposizione, a regime, che troverebbe applicazione dall'esercizio 2014 in poi, determinerebbe un debito annuo complessivo, ai fini IMU, per l'insieme di tutti gli immobili universitari ubicati nel territorio di Bari, pari ad **euro 322.301,11** (di cui € 44.641,00 già versati annualmente dall'Ateneo).

Tale ultima somma sarà peraltro destinata a ridursi sensibilmente, poiché, attraverso il trasferimento del diritto superficario delle residenze universitarie all'ADISU Puglia, per un periodo di tempo determinato, in relazione al quale l'Amministrazione, da alcuni giorni, sta avviando le relative procedure, la legittimazione passiva d'imposta ricadrebbe direttamente sull'ADISU, che si farebbe pertanto carico del tributo in luogo dell'Ateneo.

L'ulteriore risparmio, su base annua, sarebbe di circa 250 mila euro.

All'ipotesi di conclusione delle procedure giudiziali ancora pendenti si aggiungerebbe, ove la proposta di conciliazione fosse accolta, una definitiva e più stabile stima del prelievo IMU per il nostro Ateneo, cui si aggiungerebbe, in ogni caso, la possibilità - non del tutto remota - che questa Amministrazione possa azionare la rivalsa, ai fini civilistici, per il debito residuo ai fini IMU, a carico dell'Ateneo, nei confronti dell'ADISU e della Regione Puglia.

In ultimo, si precisa che, in assenza della conciliazione, il Comune di Bari farebbe inevitabilmente pervenire gli atti impositivi dal 2014 al 2017, con irrogazione di sanzioni e con la contestazione, ancora una volta, del debito in forma integrale”

Alle ore 13,50, esce il dott. Francesco Rana (termine del collegamento audio/video).

Alla medesima ora, escono i Consiglieri, sig.na Anna Santamaria e sig. Giulio Albano.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore rappresenta che gli stessi giudici relatori della Commissione Tributaria hanno suggerito di addivenire ad un accordo transattivo risolutivo della questione e che, in previsione della successiva udienza fissata per il giorno 21.12.2017, è necessario che l'avv. Prof. Gianluca Selicato venga autorizzato da questo

Consesso a conciliare giudizialmente la controversia alle condizioni e nei termini illustrati. Egli sottolinea, altresì, che l'accordo raggiunto è frutto di una serrata trattativa tra le Amministrazioni e che l'importante riduzione del *quantum debeatur* rispetto a quanto stimato nel fondo rischi potrebbe determinare un diverso impiego delle somme risparmiate nella gestione del bilancio.

Nel corso del dibattito, viene posta all'attenzione dei presenti la circostanza per la quale la somma determinata in transazione riconoscerebbe la debenza dei tributi in relazione alle residenze e alle mense universitarie per le quali c'è la convinzione che queste non siano dovute ma, sulle stesse, potrebbe essere esercitato il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di Bari e della Regione Puglia.

Il Rettore rappresenta, altresì, dettagliatamente la questione relativa al trasferimento del diritto di superficie in favore dell'ADISU rappresentando che, tale soluzione, comporterebbe il trasferimento in capo a quest'ultima della passività dell'imposta. Tale soluzione, già valutata positivamente dalle Amministrazioni, consentirebbe quindi di attenuare l'impatto economico non essendo più obbligata l'Università a corrispondere tributi in futuro relativamente a quei cespiti immobiliari poiché questi sarebbero posti in capo all'ADISU.

Interviene il dott. Sandro Spataro, Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, il quale manifesta la pendenza di un serrato confronto con riferimento alla possibilità di estendere l'esonero dal pagamento dei tributi sull'immobile di "Villa Larocca". Pertanto, Egli propone a questo Consesso di rivolgere un invito all'Amministrazione Comunale, al fine di valutare la possibilità di un'esenzione anche su tale cespite che, tra l'altro, ospita centri di ricerca.

Alle ore 13,55, esce dalla sala riunione il dott. Sandro Spataro.

Al termine, il Rettore, non essendoci ulteriori richieste di interventi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x	
2.	CARAPPELLA B.	x	
3.	RANA F.		x
4.	BRONZINI S.	x	
5.	LEONETTI F.	x	
6.	LEPERA A.	x	
7.	NAPOLITANO L.	x	
8.	SANTAMARIA A.		x
9.	ALBANO G.		x

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie a firma congiunta del Direttore Generale, dott. Federico Gallo, del Rettore di questa Università, prof. Antonio Felice Uricchio e del Dirigente della citata Direzione, dott. Sandro Spataro;

VISTI - gli allegati avvisi di accertamento ICI anni 2007 - 2011,
- gli allegati avvisi di accertamento IMU anni 2012 - 2013,
a suo tempo notificati dal Comune di Bari a questa Amministrazione;

VISTA la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari del 30/10/2015;

CONSIDERATO l'invito rivolto in tal senso da due distinte Sezioni della Commissione Tributaria Provinciale Barese;

UDITA l'ampia illustrazione del Rettore sui profili di diritto della questione;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Generale in ordine all'ipotesi di conciliazione giudiziale con il Comune di Bari relativa all'ICI/IMU 2007 - 2013, come riportata in narrativa,

DELIBERA

- di autorizzare il perfezionamento della conciliazione giudiziale con il Comune di Bari in relazione all'ICI 2007 - 2011 ed IMU 2012 - 2013, nei termini indicati in narrativa, subordinatamente all'estensione dell'esonero totale dal pagamento della medesima ICI/IMU per il plesso denominato "Villa Larocca", con ingresso in Via Celso Ulpiani, 27;

- che la spesa della predetta conciliazione, pari complessivamente ad euro 1.817.900,00 (Euro 259.700,00 x 7 annualità), graverà sull'art. di bilancio 103020630 - Impegno n. 2016-23297;
- di autorizzare l'Avv. Prof. Gianluca Selicato ad apportare, con espressa menzione nel verbale di conciliazione, modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie alla definizione dell'accordo di cui sopra;
- di autorizzare l'avvio delle procedure per il trasferimento, all'ADISU Puglia, per la durata di dieci anni, del diritto superficario degli immobili attualmente destinati a mense/residenze universitarie di seguito riportati:
 - Via Petreria Daniele, n.1 – Mensa;
 - Via Amendola Giovanni, n. 165 – Alloggio e Mensa studenti;
 - Largo Angelo Fraccacreta – Alloggio studenti;
 - Viale Salvemini Gaetano, 2;
 - Via Peucetia – Alloggio per studenti;
 - Traversa Privata Amendola – Alloggio studenti;
 - Via Napoleone Colajanni, 22 - Alloggio per studenti;
- di affidare l'incarico di predisporre gli atti di trasferimento della proprietà superficaria dei predetti immobili al notaio, prof. Marco Tatarano.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14,00.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)